



L'ETRURIA

Periodico Quindicinale Cortonese fondato nel 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata € 4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 40 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 50 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Dimostriamo ancora una volta di essere un giornale libero

Ospedale della Fratta, tanto tuonò chepiovve?

Enzo Lucente

Stiamo entrando nei fatidici mesi che ci porteranno nelle cabine elettorali per esprimere le nostre preferenze realmente al candidato a sindaco e al partito che più ci aggrada. Intanto una prima considerazione: evitiamo di astenerci o di annullare la scheda perché la democrazia ci consente, per fortuna, di esprimere le nostre posizioni, non importa se maggioritarie o minoritarie. Possiamo esercitare questo

negli anni memoria e quindi storia.

Siamo stati elettori, a titolo personale, del sindaco Meoni che credevamo fosse più disponibile ad operare in collettività e non in solitudine, appoggiandosi a chi avrebbe potuto affiancarlo per programmare il futuro della nostra città e del nostro territorio, soprattutto in occasione del Pnrr che ha offerto a tanti Comuni la possibilità di rinnovare i patrimoni ur-

Gli abbiamo riconosciuto una buona capacità operativa nei lavori pubblici perché ha saputo vedere le piccole necessità della gente e, per quel che era possibile le ha soddisfatte.

Ha creato dissapori a Camucia realizzando in Piazza Sergardi una piazza idonea a manifestazioni e non più a parcheggi ed ha operato per realizzare parcheggi modificando gli attuali posti auto in vie

principali del centro abitato.

Si deve essere reso conto del malumore tanto che da qualche tempo opera solo su Camucia sperando in un recupero.

Un altro aspetto grave della sua Amministrazione è la situazione dell'ospedale della Fratta. Nel documento di bilancio di fine 2023 che abbiamo integralmente

SEGUE A PAGINA 2

Amministrative 2024! Ormai ci siamo

Tra meno di cinque mesi ci svolgeranno le votazioni per eleggere, tra gli altri, il sindaco di Cortona. Cinque mesi non sono molti se consideriamo che ad oggi abbiamo poche certezze e molti punti interrogativi.

Le certezze rimangono quelle legate alla ricandidatura del sindaco uscente, appoggiato, al momento, solamente dalla propria lista "Futuro per Cortona" e la creazione dell'associazione "Uniti a sinistra per Cortona" con l'approvazione dello "statuto", del "codice etico e delle Regole di convivenza", del "simbolo" e con l'as-

alcune settimane sono necessarie per la presentazione dei candidati e per una pur breve "campagna elettorale" riguardante i candidati alle primarie, i giorni entro i quali il PD dovrà sciogliere il nodo "candidato" sono davvero pochissimi. I nomi in ballottaggio, come più volte ricordato da articoli comparsi sui quotidiani locali, sono ad oggi due: Andrea Vignini e Lucio Gori, entrambe navigati uomini di partito con storie ed esperienze diverse ma accomunati dalla stessa appartenenza all'area di centro sinistra.

Questa la situazione, ancora molto confusa, forse più a destra, dove nomi di futuri possibili candi-



segnazione delle cariche sociali e la conseguente creazione di una lista alle prossime elezioni amministrative comunali di Cortona.

Un po' poco per capire come si muoverà in realtà il mondo politico e civile nella prossima campagna elettorale. Il segretario provinciale di Fratelli di Italia ha pubblicamente affermato che considera chiusa l'esperienza del sindaco attuale di Cortona e, secondo alcune voci, anche gli altri partiti del centro destra sembrano orientati alla medesima scelta.

E a sinistra... cosa succede? Nulla di definitivo anche se i tempi per la scelta tra primarie e candidato condiviso ormai sono ridotti a poche settimane. Ricordiamo infatti che il regolamento che disciplina le Primarie di coalizione prevede lo svolgimento delle stesse tra 8 e 4 mesi prima delle elezioni: quindi l'ultimo giorno utile per svolgere le primarie dovrebbe essere il 9 febbraio prossimo. Considerando inoltre che comunque

dati a sindaco, a parte l'attuale primo cittadino, non sono ancora usciti.

Noi cittadini, attenti alla gestione della "Cosa Pubblica", attendiamo con ansia di sapere di più sul futuro amministrativo della nostra città e del nostro territorio. L'attuale esperienza amministrativa ha confermato, al di là di

SEGUE A PAGINA 2

Le faide favoriscono il collasso

In vista delle elezioni amministrative del 2024 stiamo notando, da spettatori, alle grandi manovre dei partiti e movimenti che, da sinistra a destra, animano la galassia civica dei contendenti, per sfruttare dal palazzo comunale l'attuale amministrazione a guida Meoni.

Curiosamente, o meglio, per paradosso, le contese delle faide delle fazioni di centro destra e centro sinistra, apparentemente contrapposte per condurre la partita che dovrebbe portare all'esito finale favorevole ad una delle parti avverse che lottano per la conquista del potere, sembrano allo stato attuale come nella commedia di Goldoni "Le baruffe chiozzotte", da lui spiegate, come confusione, mischia o azzuffamento di uomini e donne, che gridano e si battono insieme.

Le baruffe, per inciso, non avvengono semplicemente fra avversari ma più frequentemente fra coloro che si dichiarano legati da vincoli di omogeneità o affinità di idee e di programmi, fra coloro che dichiarano essere partecipi diretti o indiretti di coalizioni o raggruppamenti intesi a fronteggiare l'avversario comune.

Il centro destra (Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia) dichiaratosi granitico nella coalizione, risulta in sana e continua interna competizione alla ricerca di consenso che spazia dall'area moderata centrista al populismo più esacerbato, facendo leva sul malcontento in ampi settori popolari (vedi immigrazione, sistema tributario, diritti

civili ecc.) si che di tanto in tanto vacilla o tentenna e rappezza quel che può, perché privo di collante strutturale; non ha ancora trovato il federatore, il candidato unico di coalizione disposto a metterci la faccia per la carica di sindaco; il centro sinistra momentaneamente rappresentato, o meglio dichiarato per facciata esterna, composto da PD e 5 Stelle, non ha ancora trovato la quadra: il PD si dibatte fra primarie sì e primarie no, ora più si ma forse no, non sembra voler mettere in lizza competitor di grido o largo consenso tale da impensierire gli antagonisti; i cinque stelle, perso l'entusiasmo e vitalità iniziale, sembrano arrancare in solitudine, tentando di prendere le distanze dall'alleato occasionale e non strategico PD, è ritenuto non sempre affidabile, non pare avere voce in capitolo per mancanza di un trainer; alla loro sinistra è stata formalizzata la discesa in campo della lista civica "Uniti a sinistra per Cortona", poiché non si sentono più rappresentati da alcun partito e quindi in cerca di una svolta nel coinvolgimento della popolazione nella condivisione del programma per fini economici, tecnologici e solidaristici.

Il tutto è ancora in fase di elaborazione ma il primo cittadino "primus inter pares" dovrebbe scaturire da una ricerca perché sia "diffusamente conosciuto sull'intero territorio cittadino, dimostrare conoscenze amministrative, es-

SEGUE A PAGINA 2



diritto che in tante parti del mondo è vietato, esercitiamolo dunque perché è bello poter dire sempre quello che pensiamo. Lo abbiamo



già scritto tante volte e siamo felici di poterlo ripetere: siamo un giornale libero che ama il territorio e che vuole lasciare sulle nostre pagine la storia locale che si svolge quotidianamente e che diventerà



Clinica Veterinaria L'Arca
Viale Antonio Gramsci, 141/E Camucia Cortona (AR)
Tel. 0575 601587
www.veterinarioarcacortona.it
info@veterinarioarcacortona.it
Dal 1983 al servizio del benessere dei vostri pet
Seguici su f i

RISTORANTE PIZZERIA SPECIALITÀ PESCE
Canta Napoli
Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

AF ALESSANDRO FRATINI HAIR STYLIST
ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20 Cortona (AR) T. 0575 601867
Loc. Fratta 173 Cortona (AR) T. 0575 617441
Via Margaritone 36 Arezzo T. 0575 24028
✉ afratini81@yahoo.co.uk
www.alessandrofratini.com
@afratini81

da pag. 1 Ospedale della Fratta, tanto tuonò....

pubblicato a pagina 13 del nostro giornale riprendiamo quello che il Sindaco ha scritto relativamente al nostro nosocomio: «*l'ospedale Santa Margherita di Fratta era pressoché depotenziato con reparti chiusi, l'impegno è stato quello di riportare professionalità e riaprire le attività nei reparti, oggi nonostante ci sia ancora molto da fare, abbiamo una Chirurgia guidata dal dottor Collini e un'Ortopedia guidata dal dottor Panarella che lavorano a pieno ritmo, oltre alla Medicina rigenerativa con il dottor Mirabella, il reparto di Medicina e i vari ambulatori*».

E' preoccupante che un Sindaco, ma soprattutto il Presidente dei Sindaci della Valdichiana Aretina, si dichiari soddisfatto per la situazione logistica di questo ospedale solo perché abbiamo da qualche tempo la Chirurgia guidata dal dr. Collini e l'Ortopedia dal dr. Panarella che sono due eccellenti professionisti. E' vero entrambi operano, ma per piccole patologie, perché l'ospedale non ha gli anestesisti che vengono solo quando sono chiamati per questi piccoli interventi e poi tornano nei loro reparti e manca soprattutto una camera di rianimazione che possa essere utilizzata per qualsiasi eve-

nienza grave che possa derivare dagli interventi chirurgici.

Questi due primari, oggi a Fratta, domani potranno chiedere il trasferimento in altro ospedale dove possano veramente operare con la loro professionalità e competenza senza che queste caratteristiche vengano deprezzate oggi come avviene presso l'ospedale Santa Margherita.

Come fa il nostro sindaco ad essere contento di un ospedale in queste situazioni?

Oltretutto nel giornale la Nazione del 28 dicembre si preannunciava, la chiusura dell'ospedale di Cortona e la sua trasformazione in centro di assistenza e urgenza o centro medico avanzato, poi la notizia veniva smentita. Come sempre trascorre il tempo e, a bocce ferme, si ritorna alla prima idea di chiusura. Nel frattempo il sindaco ha avuto l'opportunità di esaltare il suo operato in vista della prossima campagna elettorale.

Ultima considerazione per documentare la nostra libertà di opinione e di comportamento.

Il nostro sindaco, scontento perché L'Etruria lo ha sempre pesantemente criticato per i mancati progetti finalizzati al Pnrr, ha dimostrato la sua «attenzione». Nei bilanci comunali esiste una voce relativa ai contributi da elargire alla stampa locale.

Ebbene sono stati elargiti con-

tributi per migliaia di euro alle televisioni locali, al giornale edito dal suo addetto stampa, fino a quando in modo cartaceo veniva stampato e distribuito gratuitamente.

L'Etruria aveva un contributo di duemila euro, stabilito dalla Giunta, successivamente, senza alcun preavviso, è stato ridotto a mille euro per poi, nel più assoluto silenzio, essere cancellato.

Anche la pubblicità dell'azienda del nostro sindaco, presente da oltre 20 anni sul giornale, è stata ovviamente sospesa.

Abbiamo preso nota di questa decisione ma abbiamo solo giudicato l'uomo non l'istituzione.

Dopo tanto disprezzo verso il giornale, ripetiamo, siamo già in campagna elettorale, abbiamo ricevuto lunghe comunicazioni inviateci dall'amministrazione comunale oltre che il bilancio 2023.

Avremmo potuto «vendicarci» cestinando le comunicazioni, ma abbiamo ritenuto doveroso fare il nostro mestiere di giornalisti e di lasciare a chi legge il giornale e ai posteri che leggeranno queste pagine, anche le opinioni doverose di chi ha amministrato, anche se non le condividiamo.

Restiamo in attesa, come cronisti, di seguire le vicende elettorali a partire dai nominativi dei candidati a sindaco e alle liste ad essi collegate. Daremo, come è giusto, spazio a tutte le voci.

da pag. 1 Le faide favoriscono il collasso

sere percepito come figura nuova e di netta discontinuità».

In sostanza l'intento sarebbe quello dichiarato di porre fine al periodo dei "sindaci podestà".

In democrazia la più ampia partecipazione alla competizione non può non essere giudicata che un bene, ma in concreto potrebbe avere un effetto contrario: nell'intento di voler eliminare l'obiettivo esecrato, si finisce per proteggerlo, renderlo più forte, più autorevole, più incontrastato ed incontrastabile. La situazione con queste premesse e continue evoluzioni o involuzioni, più che ingarbugliata o intricata sembra essere paragonabile, secondo la teoria della Relatività Generale, a un buco nero, a quell'area dello spazio-tempo isolata dal resto dell'Universo, nel senso che tutto ciò che viene catturato (compresa la luce) non riesce più ad uscirne. E la possibilità o probabilità è quella che i partiti anzidetti arrivino già alla competizione collassati, così come la materia attratta dal buco nero di cui non sappiamo cosa succeda quando

vi finisce dentro. E questo è quanto potrebbe succedere a causa delle faide nel centro destra e nel centro sinistra: ridare il via libera a Meoni quale amministratore vituperato, consolidarne l'egocentrismo smisurato, mantenere volenti o nolenti il suo califfato, alimentando la disaffezione al voto, divenuta emergenza preoccupante, per scarsa partecipazione civica all'atto fondamentale della vita democratica.

Tutto questo deriva anche dalla modesta offerta che i partiti o movimento offrono per il processo di inclusione perché si realizzino forme partecipative delle loro comunità all'elaborazione dei programmi o all'atto delle decisioni su questioni vitali riguardanti i cittadini.

Non parliamo poi dei residenti, considerati puri zerbini o utili idioti. Si tengono in poco o nulla conto le loro esigenze, le loro necessità, i loro suggerimenti. I programmi non vengono calibrati sul contesto reale ma solo sul sistema di scelte ideologiche e partitiche.

Piero Borrello

da pag. 1 Amministrative 2024. ...

specifiche valutazioni, quanto sia rilevante la figura del sindaco e dei suoi collaboratori nella gestione degli affari pubblici.

Investimenti indirizzati verso alcuni interventi invece di altri, la tipologia di approccio più o meno condiviso verso specifici problemi rilevanti per la vita dei cittadini, la capacità amministrativa e di gestione del ruolo di capofila che il nostro comune svolge nell'"Ambito Territoriale della Valdichiana Aretina" in materie quali il sociale, turismo, sanità e quindi ospedale della Fratta, dovrebbe indurre tutti i cittadini che hanno la facoltà di intervenire direttamente, attraverso l'espressione democratica del proprio voto, alla scelta dei consiglieri e del sindaco che governeranno il nostro comune da giugno 2024 a giugno 2029. Il voto è necessario, indispensabile per confermare o affidare ad altri il gravoso compito di amministrare il territorio, nella consapevolezza che ogni singolo voto ha una rilevanza assoluta in questo contesto.

Ecco perché vogliamo sapere quanto prima i giocatori in campo, perché, per poter scegliere con convinzione e consapevolezza, vogliamo conoscere e valutare i programmi e le idee e visioni che le varie parti interessate all'agone politico locale hanno in mente di proporre a noi cittadini. Non solo, ma vogliamo analizzare con attenzione le liste dei candidati a consigliere comunale, per capire e scegliere direttamente coloro che meglio ci rappresentano a prescindere a quale lista appartengano grazie al cosiddetto "Voto disgiunto". Infatti il voto disgiunto consiste nel votare per una lista (un simbolo), con possibilità di esprimere anche le preferenze, senza votare il sindaco collegato. Non ci resta che aspettare con pazienza... ma con la consapevolezza che i tempi sono stretti e che dobbiamo farci trovare pronti a partecipare attivamente alla scelta di quale futuro offrire al nostro territorio.

Fabio Comanducci

Il 14 gennaio chiude lo storico alimentari di Piazza della Repubblica

Minimarket Molesini non c'è più

La famiglia Molesini, che per tanti anni è stata un punto di riferimento importante per le necessità alimentari della città, ha deciso di interrompere questa sua attività per dedicarsi totalmente all'enoteca nell'altro negozio in piazza del Comune.

Nella nostra vita cortonese abbiamo conosciuto ed apprezzato Giovanni Molesini e Palmina, la moglie, che, con tanta passione, hanno servito tutta la popolazione del centro storico e della montagna.

Ricordo che una volta Giovanni mi disse che loro erano la «banca alimentare» della popolazione cortonese.

sivo.

Ricordo ancora oggi il suo sorriso aperto e pieno di dignità.

Che dire poi di Giuliano recentemente scomparso?

Il figlio di Giovanni ha vissuto un momento economicamente diverso ma lo ha saputo superare con intelligenza ed abnegazione.

Giovanni ha sempre lavorato senza una vera competizione, Giuliano nel tempo ha dovuto affrontare la concorrenza dei grossi supermercati nel centro di Camucia che ovviamente hanno modificato il suo modo di operare commercialmente. E così si è dovuto anche lui collegare a catene alimentari che ne hanno in parte limitato la sua iniziativa individuale.



Per illustrarmi questa affermazione mi fece vedere un cassetto pieno di piccoli quaderni sui quali segnava a debito quello che veniva acquistato da alcune specifiche famiglie. Aveva però subito precisato che era molto sereno perché quella gente, che creava mensilmente un debito alimentare, alla riscossione della pensione o dello stipendio andava immediatamente a saldare il vecchio conto per poi riaprirlo per il mese succes-

Dopo la morte di Giuliano, Etta, sua moglie, ha seguito il negozio per quello che era possibile, ma si è resa conto di non potercela fare. Così i due figli, che sono più dediti alla enoteca, hanno deciso di vendere l'attività e crediamo anche il negozio, che non sarà più un negozio di alimentari. Un danno per la città.

Ad Etta, ai figli Marco e Paolo l'augurio più sincero per un loro futuro luminoso. E. L.

Contribuiamo per aiutare il Duomo al restauro del rosone

Stanno per partire i lavori di restauro

A pagina 8 abbiamo ripubblicato un articolo di Olimpia Bruni che aveva restaurato nel maggio 2018 una parte della vetrata del rosone del Duomo.

Quel restauro ha resistito alle intemperie di questo ultimo periodo.

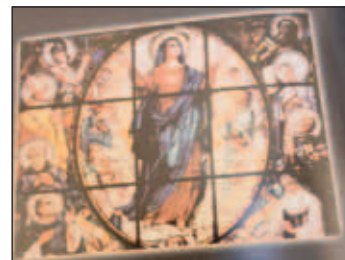
Ma, purtroppo, non ha resistito un'altra porzione dell'artistica vetrata realizzata, su commissione del Vescovo Franciolini all'artista Giuseppe Ciotti.

L'opera è stata messa in sicurezza, è stato predisposto un ponte per il suo restauro e il parroco don Giovanni ha chiesto a quanti hanno a cuore Cortona e il suo patrimonio artistico di dare al Duomo una mano per realizzare nei tempi più brevi il recupero di questo

rosone danneggiato.

Nel numero scorso de L'Etruria abbiamo fatto questo appello e lo ripetiamo volentieri anche su questo numero nella certezza di trovare molti cortonesi che, secondo le loro possibilità, interverranno facendo una donazione sul conto corrente bancario del Duomo.

Banca Intesa Sanpaolo.
IBAN IT 85 F030 6925 4071
0000 0000 447



BEERBONE
Burger and Bar

Via Nazionale, 55 - Cortona - Tel. 0575 601790 - 346 0165025

Beerbone è anche Burger Catering per un party gustoso e originale!

MB
ELETTRONICA

MB Elettronica S.r.l.

Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy
Internet: www.mbelettronica.com

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199

FARMACIA CENTRALE

Farmacia dei servizi

Eseguiamo: tamponi COVID 19, tamponi streptococco
elettrocardiogramma, Holter pressorio, Holter cardiaco
misurazione pressione arteriosa
19 analisi per profilo lipidico epatico e renale
aderenza terapeutica

Via Nazionale 38 - 52044 Cortona Arezzo - Tel. 0575-603.206

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 15 al 21 gennaio 2024
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Domenica 21 gennaio 2024
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 22 al 28 gennaio 2024
Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 28 gennaio 2024
Farmacia Comunale (Camucia)

GUARDIA MEDICA

Camucia, Casa della Salute 0575/30.37.30



Un altro grande Tondo presente alla Mostra Signorelli Cinquecento ci racconta, ancora una volta, la grandezza di Luca da Cortona. La "Madonna col Bambino tra i Santi Girolamo e Bernardo" è un dipinto di Signorelli realizzato a tempera su tavola intorno al 1492-93, misura 115 cm di diametro ed è custodito nella Galleria Corsini di Firenze.

Nella perfezione del cerchio veniva rappresentato e circoscritto un tema molto caro alla pittura fiorentina come quello della Madonna col Bambino e della Sacra Famiglia e qui, il grande maestro cortone-

un piccolissimo squarcio paesistico, dove si scorge in lontananza una città.

Una vegetazione ben dettagliata nella rappresentazione si trova ai piedi della scena.

Tipica dello stile signorelliano di questo particolare periodo è l'enfaticizzazione della plasticità nelle figure, conferita anche attraverso un pannello morbido ma piuttosto sbalzato.

Il volto di Maria è ben riconoscibile nei tratti signorelliani, che sono la sua firma.

Della presente composizione esiste una seconda versione, autografa,



Signorelli: Madonna col Bambino tra i Santi Girolamo e Bernardo, Galleria Corsini Firenze

nese, ci dà una delle più significative testimonianze a riguardo, dove tutto è ben distribuito e la composizione si adatta alla misura.

La scena centrale è rappresentata dalla Madonna e dal Bambino che amorevolmente si stringono.

I Santi raffigurati sono San Girolamo, a sinistra, canuto, identificabile dall'abito eremitico, dalla lunga barba e dalla pietra con la quale abitualmente si batteva il petto per le sue penitenze, e a destra San Bernardo di Chiaravalle, con l'abito certosino, il foglio appoggiato sul ginocchio sinistro e la penna d'oca tenuta con la mano destra.

Un intreccio di sguardi per questo dipinto dove San Girolamo guarda Maria che guarda suo Figlio e dove il piccolo Gesù volge lo sguardo in alto verso San Bernardo che lo ammira.

Tra il Santo e la Madonna si apre

sempre a tempera su tavola, datata 1492-1500: il "Tondo Baduel" di Fiesole.

Sicuramente l'impianto è lo stesso, e l'artista cortonese ha usato il medesimo cartone, variando dei particolari ed un po' le misure infatti, questo di Fiesole è leggermente più grande (155 cm) e lo si nota nei bordi dove vediamo più spazio, e l'abito di San Bernardo non risulta mutilo.

Molto interessanti le differenze tra i due tondi come i capelli di San Bernardo, la direzione dello sguardo di San Girolamo, i capelli del Bambino, le nubi presenti in questa di Firenze ma non in quella di Fiesole e nelle espressioni di tutti i raffigurati, oltre che nella qualità dei panneggi.

Quasi sicuramente questo in mostra a Cortona ha una qualità superiore ed è stato realizzato per primo.



Signorelli: Madonna col Bambino tra i Santi Girolamo e Bernardo, Fiesole

Nella Lombardia di metà Ottocento, l'esempio della Santa diventa studio e meditazione

Lezioni su S. Margherita: vita, pentimento, miracoli



Stampata a Milano nel 1846 (Tipografia e Stamperia Pirotta e C.), la "Vita di S. Margherita da Cortona, esposta in lezioni storico-morali", opera del già Padre provinciale dei frati minori riformati Agostino Maria Di Padova, è un testo interessantissimo anche se datato nello stile che risulta di non facile lettura ed anche appesantito dalla finalità per cui era stato redatto, ovvero costituire un testo-base per gli esercizi spirituali. Ma senza considerare queste osservazioni, del resto ininfluenti sul valore intrinseco, il volume rappresenta un esempio illuminante della notorietà raggiunta dalla figura della Santa cortonese e di quanto il suo percorso di fede, pentimento e militanza in difesa e protezione degli ultimi potesse essere considerato punto di riferimento per tutti i religiosi.

L'Autore dà conto delle sue fonti, a inizio testo: tutto ciò che "si asserisce" in queste lezioni, egli afferma, circa le virtù, le grazie ed i privilegi della Santa, trova fondamento negli atti dei PP. Bollandisti e in quanto scritto dal Padre Marchesi dell'Oratorio nonché negli atti del processo di canonizzazione. I Padri Bollandisti, appartenenti all'Ordine dei Gesuiti, hanno redatto, fin dalla metà del '600, la Storia dei Santi (Acta sanctorum) curando la storicità delle fonti e delle documentazioni riferite ad ogni singolo santo sulla base del Calendario liturgico. Il nome deriva da uno dei primi padri redattori, Jean Bolland. La sicurezza delle notizie storiche e religiose poste a base del suo volume fu dunque assunto fondamentale per Agostino Di Padova che tuttavia, nella sua narrazione, non trascurava qualche volta di utilizzare espressioni dettate dalla fantasia.

Ecco come descrive la giovanissima Margherita rimasta orfana di madre: "La povera Margherita

restò troppo presto priva di quella vigile e prudente custodia onde abbisognava fanciulla d'indole viva e spiritosa..." ed altrettanto accade quando, sotto l'influsso della matrigna, "...dileguate a poco a poco... le prime impressioni di cristiano fervore... s'introdusse nel cuore di Lei uno spirito di dissipamento ed ostinazione che poi degenerò in amore di libertà licenziosa..."

Ma se dimentichiamo questi giudizi che oggi ci appaiono incomprensibili, la narrazione si sviluppa nel solco dei canoni classici: la gioventù, la bellezza non comune, l'amore scandaloso all'epoca, la morte dell'amato, la cacciata, il pentimento, la fede ritrovata. La carità, i digiuni, gli stenti, l'amore per i poveri, i colloqui col crocifisso. La santità, attorno a lei, come un'aura peren-



Immagine popolare di S. Margherita in terracotta

ne. Le fasi della vita di Margherita si trasformano nel testo in diciassette Lezioni ognuna delle quali porta per titolo una "fase saliente" della sua vita e del percorso verso la proclamazione a Santa. Ad ogni lezione l'Autore invita il lettore, che si presume essere un religioso in sede di esercizi spirituali, a meditare sull'operato di questa piccola donna nata in terra toscana che aveva tratto dalle proprie "colpe" una forza di riscatto dirompente: e così l'Autore invita i lettori a paragonare alle colpe di Margherita quelle proprie per poi passare al paragone tra penitenza e penitenza trovando nella Santa di Cortona un esempio lucentissimo di umiltà.

Festa dell'Epifania a Poggioni

Celebrata nella Chiesa di Poggioni la Festa dell'Epifania 2024. Dopo la Santa Messa celebrata dal parroco della montagna

Annamaria Rosadoni e sono state donate caramelle ai bambini e alle persone presenti.

Insomma una piccola, significativa festa cristiana di una comu-



cortonese Don Giovanni Sabet (che nell'omelia ha spiegato il significato cristiano dell'Epifania ed invitato a non confonderla con la festa commerciale della Befana che vola con la scopa), si è svolta una piccola recita di canti natalizi organizzata dalla professoressa

nità che, dopo l'emigrazione dei decenni passati, cerca di mantenere viva la fede dei nonni in un territorio sempre più abbandonato e schiavo dell'urbanizzazione sempre più intensiva, che ha spopolato le terre della nostra bella e salubre montagna. (IC)

E' costante, nella narrazione, il confronto tra i lettori e la Santa. E poi l'enumerazione dei miracoli compiuti che diventarono la base su cui edificare quel processo di canonizzazione che per i fedeli cortonesi non era neppure necessario: come il caso della piccola Maria Catterina De Fabris, che nel 1716 cadde completamente paralizzata.

La madre invocò Margherita, facendo voto di vestire la piccola, se sanata, con l'abito del Terzo ordine: unse la bambina con l'olio della lampada votiva, pregò e vide quel corpo abbandonato muoversi, ri-

prendere. Guarire. Oppure come Benedetto Borghini che nel 1717 si addormentò sulle mura di Cortona. Risvegliandosi all'improvviso s'impaurì per quella posizione pericolosa e, muovendosi malamente, precipitò dalle mura. In quei secondi, invocò Margherita e per miracolo si trovò illeso a terra. Nel 1728, il 22 febbraio, Papa Benedetto XIII emise la Bolla della Canonizzazione di Margherita: il cammino si era compiuto, quella santità già evidente per la popolazione era diventata patrimonio della Chiesa.

Isabella Bietolini



«Dagli Annali di Bernardino (1763-1810)»

Qualche storia allegra in mezzo alla carestia

di Isabella Bietolini

In questo 1766 non mancano certo fame e carestia: quasi tutte le cronache mensili di Cecchetti riportano notizie tristi e funeste.

Scrive in fatti nel mese di giugno "si vedono i poveri cacciati a forza dalle loro abitazioni... appena si reggono in piedi, si vedono cibarsi di torsi di insalata gettata per le strade, di buccia di cipolla e altra immondizia. Appena così spessati vanno allo ospedale e subito muoiono..."

Spaventoso quadro di una realtà sconcertante, la narrazione della vicenda sconcerta e pare quasi esagerata. Invece le parole di Cecchetti sono veritiere e dipingono lo stato miserando della gente povera di città e campagna: lo abbiamo già accennato, è in questo clima di profondissime differenze sociali che maturerà la Lettera Parenetica del Vescovo Ippoliti, prima voce ad alzarsi nell'indifferenza generale.

Ma Cecchetti sente la pesantezza del suo scrivere sempre di fame e morte, così "per passare un po' le melanconie" passa a raccontare qualche avventura di popolani che sarebbe piaciuta a Boccaccio: ad esempio, le vicende della Mencacciona, chiamata così per aver sposato Mencaccione. Orbene, in una notte del giugno 1766, la Mencacciona scappò di casa con certo Gioacchini.

Il marito denunciò quello che secondo lui era un rapimento e, per evitare errori, denunciò anche la moglie. Venuto però a sapere che la consorte si trovava, col presunto rapitore, all'Osteria di Montequilandro, quindi verso Tuoro, vi si recò "lesto lesto". Appena giunto, i due fuggitivi lo accolsero con garbo affermando che non vi era stata offesa anzi, tutto era stato fatto per

la salvezza delle loro anime poiché il Giovacchini aveva condotto la Mencacciona alla Madonna di Loreto affinché potesse pregare per la salute proprio del marito!

Questi, davvero un buonuomo, rimase convinto, passò sopra le tante fandonie raccontate dai due e riportò la moglie a Cortona. Di lì a qualche giorno, il Giovacchini si presentò a casa di Mencaccione forse, scrive Cecchetti con una punta di sarcasmo, per conferire sul viaggio spirituale compiuto con la di lui moglie ma appreso che la stessa era stata messa in carcere (ricordiamoci che era stata denunciata) preferì non affrontare l'argomento.

Piuttosto si recò, con il buon Mencaccione, a pregare in S. Sebastiano e poi a mangiare insieme "essendo fatti amici viscerati": alla faccia della Mencacciona che se ne stava in galera.

Ma non basta: anche la sorella della Mencacciona, Elisabetta, ebbe la sua parte di avventure in quello stesso mese.

Trovata in compagnia dell'amante, anch'essa venne messa in carcere mentre l'uomo si appellava al diritto di asilo rifugiandosi in San Francesco.

Conclude Cecchetti "si vede che tutte due le dette sorelle erano dotate di ottimi costumi e amanti del loro marito...". Queste vicende riportano in vita, ai nostri occhi, i popolani del tempo, caratterizzandone caratteri e comportamenti quasi si trattasse di una commedia dell'arte. Per completezza di informazione, a fine giugno la Mencacciona venne scarcerata mentre la sorella, essendo ancora rifugiato in chiesa l'amante, restò dietro le sbarre.

HTT
HILL TOWN TOURS
PROPERTY MANAGEMENT
TOUR OPERATOR
PIAZZA SIGNORELLI 26, CORTONA (AR) INFO@HILLTOWNTOURS.COM
0575 603249 WWW.HILLTOWNTOURS.COM

CAFFÈ VITTORIA
Bar
Sport Cortona s.n.c.
di MARIA PIA TACCONI & C.
Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

L'evento è giunto alla terza edizione e valorizza tradizioni e simbologie

Il corteo dei Re Magi conclude il Natale di Stelle



L'Epifania, si sa, tutte le feste si porta via, e per concludere le settimane di manifestazioni natalizie a Cortona è arrivato il Corteo dei Re Magi animando la serata purtroppo non fortunata dal punto di vista meteorologico. Ma il tempo inclemente non ha scoraggiato l'entusiasmo dei partecipanti e dei figuranti che hanno dato vita ad un evento sentito, ben organizzato e pieno di quella suggestione spontanea che poche altre occasioni hanno evidenziato.



Bambini del corteo

L'iniziativa portava un titolo altrettanto suggestivo "Corteo dei Re Magi. Gesù Bambino si manifesta al mondo con l'arrivo dei Re Magi" e questa "epifania" è

stata animata soprattutto dai bambini, attori protagonisti e coinvolgenti di un evento meraviglioso e pieno di stupore che nella chiesa di San Domenico ha trovato un pal-

coscenico di rara bellezza tra meravigliose opere d'arte e quadri scenici che si sono conclusi con la consegna dei doni.

L'iniziativa è stata il frutto di una bella collaborazione tra Calcit Valdichiana, Fraternita Laica Domenicana "Beato Piero Capucci", Piccolo Teatro della Città di Cortona, La Montagna cortonese: il Natale di Stelle, promosso dal Comune di Cortona, non poteva trovare conclusione migliore.

Ecco i protagonisti:
Re Magi: Azelio Cantini, Mauro Turenci, Fabio La Grassa; Paggetti:

Lorenzo Binario, Margherita Onori, Amedeo Lisi Burbi; Sacra Famiglia: Simone Lanzillotto, Elisa Falomi; Angioletti: Anna Fragai, Giulia e Lavinia Giorgi; Virginia Billi; Il Corteo: i ragazzi dell'Ass.Koinè e dell'Istituto CAM; Musiche: al flauto Romano Scaramucci, voci soliste Stefania Battagnini e Claudio Lanari che hanno cantato alcune Laudi cortonesi; Regista: Livia Angori del Piccolo Teatro di Cortona; costumista Carla Falomi. Coordinatori, Clara Egidi e Riccardo Rigutto.

Isabella Bietolini



Arrivo dei Re Magi



Ricordi

In giro per le nostre campagne mi sono soffermato davanti a ruderi di vecchie strutture, piccoli capanni che i contadini avevano costruito per riporre attrezzi agricoli ma anche per ripararsi da acquazzoni improvvisi.

Alcune capanne ancora reggono alle intemperie altre hanno "chiuso" con il passato e rimangono solo le colonne di pietra e si sono un po' adagiate. All'interno vi è un po' di tutto e di nulla, panche ricavate da qualche vecchio tronco di testucchio, cassette, filo di ferro che una volta reggeva lunghi e prosperi filari di viti, ceste ormai ridotte alla fine dai tarli, attrezzi agricoli degli anni sessanta ormai dismessi e abbandonati tra la terra, qualche

salute e non hanno rivolto uno sguardo verso queste vestigia abbandonate che man mano stanno ormai scomparendo. Eppure queste mini strutture erano un segnale pulsante di vita contadina, un segnale elementare ma utile e funzionale.

Sotto queste tegole, lamiere o quant'altro "viveva" parte di una famiglia contadina o meglio era depositato qui tutto un arsenale agricolo che serviva per la cura e la coltivazione dei campi.

Qui, quando la pioggia batteva le zolle, alcune persone consumavano la colazione, fumavano una sigaretta fatta con qualche pagina di un giornale e con il tabacco "rubato" ad un vigoroso stampone, discutevano sul lavoro da fare, di un mercato da visitare, di un



sedia non più affidabile, alcuni secchi, corde logore e altre piccole cose che segnano il glorioso passato di qualche famiglia contadina. In alcune si può ancora vedere un piccolo caminetto che serviva per scaldarsi o riscaldare il pranzo, ancora qualche cassetta in alto per un ricovero delle colombe e vicino una finestra senza infissi.

Certamente molte persone sono passate lungo questi ruderi e hanno continuato la passeggiata parlando della situazione politica, della vita moderna, di problemi di

colloquio importante da sostenere.

Quelle persone non ci sono più, riposano nei camposanti di qualche paese o città, non si sentono più i loro accaniti discorsi e i loro progetti, chissà se hanno avuto successo. I passanti non pensano certo al passato, con tute sgargianti hanno altri pensieri, altre storie... quelle fatte sotto le cadenti capanne non si odono più, non fanno più storia... come le passeggiate dei giorni nostri ed anche loro non saranno più...

Ivan Landi



I presepi

Natale senza il presepio non è Natale e sorvolando sulle pietose motivazioni addotte da dirigenti scolastici o insegnanti che per non offendere bimbi non credenti o di altre religioni hanno proibito il presepe, oltre a canti e recite natalizie, propongo questo antico articolo che ci mostra una Cortona che all'epoca contava oltre 3.000 abitanti, che con gioia adoravano e ammiravano i tantissimi presepi preparati in tutta la città.

Dall'Etruria del 6 gennaio 1924. "Anche quest'anno i presepi sono riusciti assai belli. Il migliore per concezioni di tempi, per vedute, per disposizioni è stato quello di S. Antonio, opera del monaco ci-stercense Fra Bernardo Sparvoli che ha anche modellato su creta il busto di Luca Signorelli, esposto in questi giorni nella vetrina del negozio Salvini. Fra Bernardo aveva poi insegnato a cantare ad alcuni bambini e i fedeli sono accorsi numerosi a quella festa mistica che si è ripetute per più

sere. Anche a S. Marco il Canonico Don Arturo Livi ha costruito un presepio con arte e squisita fattura. I parrocchiani si sono molto congratulati coll'attivo parroco.

Alle Contesse il presepio è stato un po' affrettato e quindi di minore effetto degli anni scorsi.

Tuttavia il popolo ha gemito la chiesa il giorno dell'Epifania per assistere al canto di quella Schola Cantorum".

Mario Parigi

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

IL TUO IMMOBILE AD UNA PLATEA INTERNAZIONALE

ALUNNO IMMOBILIARE
CORTONA REAL ESTATE

Dott. Giovanni Alunno (+39) 338 6495048
Dott. Paolo Alunno (+39) 335 316264
Indirizzo: Via Nazionale, 24 - Cortona (AR) - 52044
Website: www.alunnoimmobiliare.it
Email: giovanni@alunnoimmobiliare.it

Dott. ssa
Olimpia Bruni
Storica dell'Arte
Maestra Vetraia
Realizzazione e restauro di
vetrate artistiche
olimpiabruni@yahoo.it

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE

terretrusche

Property Manager - Via Vacanze - Residence Holiday
Apertori Bed&B - Cleaning Hotels and B&B
Walking Planning - Trainers & Team
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events

Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) - Toscana
Tel. +39 0575 605287 - Fax +39 0575 606886
info@terretrusche.com - www.terretrusche.com

Al via un ciclo di incontri

Pillole per genitori «quasi perfetti»

Si chiama «Pillole per genitori «quasi perfetti» ed è il ciclo di incontri con esperti rivolti alle famiglie.

Gli appuntamenti si tengono al Nido Il Castello di via 25 Aprile a Camucia dalle 18 alle 19. Si parte il 7 dicembre con «È l'ora della nanna», per favorire il sonno dei bambini, con la pediatra Antonella Oddone.

Il 25 gennaio sarà il momento di «Il pediatra nel cassetto», vademecum sulle malattie dei bambini e su come comportarsi con il pediatra Gabriele Ravelli.

Il 15 febbraio «Senti come parlo», come facilitare il linguaggio

dei bambini, con la logopedista Nila Brandi. Il 14 marzo «Tutti giù per terra», come il movimento sviluppa l'intelligenza, con la fisioterapista infantile Stefania Tacconi. Il 18 aprile spazio al «Circolo della sicurezza», quindi l'importanza della relazione affettiva e della «responsività» genitoriale per la crescita dei bambini, con le psicologhe e psicoterapeute Giulia Franchini e Claudia Castracani.

«Favole a merenda» è il titolo dell'incontro del 16 maggio con la pediatra Laura Fedeli, su come la lettura con i figli sviluppi il cervello.

Infine il 4 giugno «Ha cominciato lui», i litigi fra bambini e la gestione dei conflitti, con la pedagogista Francesca Meacci.

Gli incontri sono aperti a tutte le famiglie, anche a quelle che non hanno figli iscritti ai nidi cortonesi. L'iniziativa è della Cooperativa Polis, Lilliput con il patrocinio del Comune di Cortona.

Paolo Giulierini conquista Factory Dardano 44

Una Factory Dardano 44 gremita di persone ha assistito domenica 7 gennaio 2024 alle ore 18.00 al racconto affascinante di Paolo Giulierini: «Streghe, fantasmi e magia nel mondo antico».

Tutti ormai conoscono il nostro concittadino Paolo Giulierini (l'ormai storico Direttore del MAEC di Cortona, rientrato nel suo ruolo dopo aver diretto con straordinario successo anche il MANN, Museo Archeologico Nazionale di Napoli, dal 2015 al 2023), ma la sua conferenza alla Factory di Aldo Calussi è stata un dono straordinario ai cortonesi.

Nel suo intervento alla Factory di Cortona, Paolo, con grande cultura classica e una comunicazione alla portata di tutti, ha passato in rassegna alcune figure mitologi-

che classiche che in qualche modo richiamavano tratti di stregoneria o magia: da Medea a Circe, dalla Pizia ad Arianna, da Cassandra alla Sibilla Cumana, per giungere fino alla nostra Befana. Ne ha illustrato le letture e i significati storici e religiosi nella cultura greca e romana, affascinando i presenti che lo hanno applaudito a scena aperta.

Unico neo della serata è stato il fatto che alcune persone hanno dovuto assistere in piedi al racconto, mentre altre addirittura non hanno potuto assistere all'evento per non sovrappollinare il locale, ma Aldo Calussi, ideatore e gestore della Factory, si è scusato di ciò con i presenti, ricordando che la presentazione di Paolo Giulierini sarà comunque integralmente disponibile a breve sulla pagina YouTube "Factory Dardano 44". (IC)



CAMUCIA

Casa della Salute

Approvato il progetto per l'abbattimento di barriere architettoniche

La Giunta comunale ha approvato il progetto per l'abbattimento delle barriere architettoniche nella zona della Casa della Salute di Camucia. Il piano prevede interventi per la realizzazione di nuovi percorsi, attraversamenti pedonali e la riqualificazione delle infrastrutture non conformi alle normative. Ad essere interessati dagli interventi saranno alcune zone densamente popolate del centro urbano di Camucia, in particolare di quelle strade che vengono praticate da chi deve recarsi alla Casa della Salute al centro diurno per anziani.

In via dei Mori, precisamente all'incrocio con via Darwin, nei pressi della lottizzazione «La Morina», sarà istituito un nuovo attraversamento pedonale e sarà allargato lo spazio per creare un adeguato percorso di raccordo per i pedoni. Altro attraversamento pedonale sarà realizzato sempre in via dei Mori, all'altezza del civico 13, dove sarà rifatto un tratto di marciapiede.

Nuove strisce pedonali arriveranno anche nei pressi di via Darwin fino al marciapiede di via Galimberti/via dei Mori, per permettere di superare l'incrocio stradale, nella zona sono infatti presenti bidoncini per la raccolta dei rifiuti. Anche in questo caso, in prossimità dell'intervento, verranno riqualificati i marciapiedi e il manto stradale, sarà quindi creato un percorso protetto. Inoltre, verrà istituito un nuovo attraversamento

pedonale anche in prossimità dell'incrocio fra via Darwin e via Capitini. Le strisce pedonali verranno disegnate in corrispondenza dell'area verde di piazzale Europa e verranno adeguati gli attuali marciapiedi e le pavimentazioni stradali.

Infine, ulteriore area di intervento è quella di via Capitini e piazzale Europa, dove avverrà la sistemazione del marciapiede in prossimità della Rsa/Centro diurno per anziani, con il rifacimento delle pendenze secondo quanto previsto dalla normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche. I lavori inizieranno nel 2024, comprendendo nuove asfaltature, verranno effettuati non appena le temperature lo consentiranno, l'importo complessivo è di circa 45mila euro. «Voglio ringraziare il nostro ufficio tecnico che, con le indicazioni fornite e raccolte sul campo, ha realizzato un piano di lavori che contribuirà a dare delle risposte importanti alla cittadinanza e in particolare alle categorie più fragili - dichiara il sindaco di Cortona, Luciano Meoni - la zona di Camucia ci è stata lasciata dalle precedenti amministrazioni con numerose problematiche. Da quando ci siamo insediati, stiamo proseguendo un programma di lavori teso al miglioramento e alla risoluzione delle criticità. Con questo piano andiamo ad intervenire nel reticolo stradale dove sono presenti servizi pubblici dedicati a fragili e anziani».

ORARIO INVERNALE

MAEC
Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona
Piazza Winonelli 3
CORTONA

APERTO DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA
dalle 10.00 alle 17.00
dal 1 novembre al 31 marzo

MAEC parco
LOC. SODO DI CORTONA
CORTONA

APERTO VENERDÌ, SABATO E DOMENICA
dalle 10.00 alle 14.00
dal 16 settembre al 31 marzo

SEGUICI
www.cortonamaec.org

CAMUCIA

Centro di Aggregazione Sociale

Il gioco del «Burraco»

Tutti i mercoledì dalle ore 21 alle 23,30, al Centro di Aggregazione Sociale di Camucia, si gioca al «Burraco».

Questo gioco nasce nel sud-America negli anni 40 in particolare in Uruguay e la parola Burraco proviene dalla lingua portoghese vuol dire semplicemente: «Setaccio»

È un gioco di carte che affascina in particolare il mondo femminile, tuttavia anche gli uomini sono accaniti giocatori.

In questi giorni hanno cominciato a ritrovarsi molte donne pro-

venienti da tutta la provincia che si sfidano, in accanite partite e il gioco si protrae per alcune ore.

Il Centro di Aggregazione Sociale si è fatto casa accogliente ed ospita volentieri queste gentili giocatrici che, con passione e grande spirito sociale, si cimentano in battaglie interminabili. Allora vi aspettiamo numerose e numerosi per condividere questo particolare e nuovo gioco. **Ivan Landi**

**Nozze: Giampiero Gironi e Brunella Rofani**

Nel pomeriggio di domenica 31 dicembre 2023, in Municipio, a Cortona si sono sposati Giampiero Gironi e Brunella Rofani. Ha officiato il matrimonio il sindaco di Cortona Luciano Meoni e testimoni della coppia sono state le loro figlie Romina e Valentina. La cerimonia si è conclusa a Borgo Riccio con un convivio offerto a parenti ed amici.

A Giampiero e Brunella, che, dai tempi del primo lockdown, vivono nella loro bella casa di Casale, gli auguri di ogni bene anche dal nostro giornale, assieme a quelli miei personali. (IC)



FRANTOIO
Landi
dal 1875

FRANTOIO LANDI
Località Cegliolo, 71
52044 CORTONA (AR)
Tel. +39 0575 612814
Cell. +39 348 7692504
www.frantoiolandi.it
info@frantoiolandi.it

VENDETTA OLIO E VISITA AL FRANTOIO
OIL SALE AND VISIT OF THE OLIVE-PRESS

**ALEMAS S.R.L.**

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: info@pollovaldichiana.com**Società Agricola Lagarini**Via Pietraia, 21
52044 Loc. Pietraia Cortona (Ar)www.leuta.it - www.deniszeni.com

CONFRATERNITA S. MARIA DELLA MISERICORDIA DI CORTONA o.d.v.

Piazza Amendola, 2 - 52044 Cortona (AR)
Tel. Segreteria 0575/603214 - Tel. Sede Operativa 0575/630707

La Misericordia di Cortona è lieta di comunicare, che come ogni anno, l'ultima domenica di gennaio, si svolgerà la festa della Misericordia.

Vi aspettiamo tutti il 28 p.v. alle ore 10.30 c/o la Chiesa di S. Filippo.



Il passetto di Cortona

Ritrovato nella soffitta di Villa Bietolini a San Marco un esemplare dell'antica unità di misura cortonese

Nei giorni prima di Natale sono stato a San Marco, a Villa Bietolini, a fare gli auguri al mio amico Rolando Bietolini. La sua gentilissima consorte, signora Silvana, mi ha cortesemente mostrato un reperto storico dell'unità di misura in auge nelle terre cortonesi prima dell'adozione del metro. Questo reperto, denominato "Passetto di Cortona" è stato ritrovato da Silvana nella scorsa estate



nella soffitta della sua casa, nel corso di alcuni lavori di pulizia e sgombero.

Come si vede dalla foto qui pubblicata, il reperto è perfettamente conservato e, molto probabilmente, è stato in uso nelle nostre terre fino agli ultimi decenni del 1800, quando fu introdotto in tutte le regioni d'Italia, come unità di misura ufficiale, il metro.

Il metro, come unità di misura universale della lunghezza, fu "inventato" e adottato in Francia alla fine del Settecento, il 7 aprile 1795, anche se solamente nel 1837 venne utilizzato ufficialmente. Da noi fu introdotto per la prima volta da Napoleone durante la sua campagna d'Italia del 1796 e il primo decreto regio di adozione

ufficiale è del 1959, che lo rese obbligatorio in tutta la Lombardia. Questo decreto fu poi esteso a tutte le altre regioni, compresa la Toscana, dopo la "Convenzione nazionale del metro" del 1875, siglata a Parigi dai rappresentanti di ventotto nazioni, tra cui l'Italia. La Convenzione prescriveva la fabbricazione dei campioni con lo stesso stampo, custodito nella teca del padiglione di Breteuil, a Sèvres. Il 26 settembre 1889 il nuovo esem-

plare (una lega al 90 per cento di platino e al 10 di iridio) veniva consegnato al re Umberto I e diverrà uno dei simboli dell'Italia unita, mandando in soffitta tutte le altre unità di misura della lunghezza, compreso il Passetto di Cortona.

Per saperne di più cfr. Emanuele Lugli, "Unità di misura. Breve storia del metro in Italia", il Mulino, 2014.

Un grazie sincero agli amici Rolando e Silvana per aver voluto condividere con i lettori de L'Etruria questo loro ritrovamento dell'antica unità di misura cortonese, molto probabilmente usata per le stoffe (passetto da panno) e la tela.

Ivo Camerini

A Firenze una mostra sul nostro concittadino Vannuccio Faralli

Lil prossimo 24 gennaio, a ridosso del 27, il cosiddetto Giorno della Memoria, istituito per ricordare la Shoà, verrà inaugurata a Firenze la mostra di fotografie e cimeli "Vannuccio Faralli - Antifascista, Resistente e Costituente.

Un toscano protagonista del '900".

In altro luogo del giornale, nel necrologio di Vera Finocchi, ho anche parlato del suo babbo Ferdinando, detto Fiore, che fu uno dei custodi primari in Valdichiana della memoria di Vannuccio Fa-



Cortona 1946, veemente comizio di Vannuccio Faralli dalle Logge di Piazza Pescheria a una folla enorme in piazza della Repubblica



Genova, 3 novembre 1946: visita ufficiale a Genova del Capo Provisorio dello Stato Enrico De Nicola: piazza De Ferrari, da dx si vedono fra gli altri, il sindaco Vannuccio Faralli, il presidente De Nicola e il ministro degli Esteri Pietro Nenni.

ralli: il caso non è cieco e ha evidentemente una sua saggezza perché riesce a trovare punti di congiunzione e chiudi da ribattere.

La mostra si terrà a Firenze nei saloni espositivi "Carlo Azeglio Ciampi" del Palazzo del Pegaso della Regione Toscana, a cui si accede da via de' Pucci 16 (tutto tra il Duomo e via Cavour).

La mostra è stata promossa

nell'estate del 2023 dalla Sezione ANPI di Cortona attraverso il suo presidente Emanuele Rachini e ha ottenuto l'approvazione e il patrocinio del presidente del Consiglio Regionale Antonio Mazzeo. Si concluderà sabato 3 febbraio e effettuerà il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, il sabato dalle 10 alle 13. **Alvaro Ceccarelli**

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e la Notte più dolce!

Dall'alto della collina il Tuttù guardava il paesello e la vallata ancora illuminate. Le multicolori erano le migliori, cambiavano i colori naturali, mettendo in risalto la festa e la fantasia. Per oltre un mese il via vai festoso aveva portato gioia e felicità in tutte le case-garage, rinnovando attraverso la tradizione. Ma ancora per una sera avrebbe portato gioia e dolcetti a tanti piccoli quattroruote. Infatti quello era il giorno della Befana, il giorno delle calze da appendere. In effetti ultimamente di dolcezza ce n'era veramente bisogno e la Befana era diventata veramente importante.

Lassù nel freddo giorno d'inverno, sfrecciava a destra e manca, senza risparmiarsi e a chi non era stato troppo bravo, riempiva le calze di nero carbone. Quella sera il Tuttù ed i suoi amici decisero che avrebbero aspettato il suo arrivo, per ringraziarla di persona. Si misero ai quattro angoli della veranda e cominciarono a scrutare il cielo. Ogni tanto vedevano una scia, come una saetta, spostarsi da un tetto all'altro, ma di sagome in un cielo illuminato da una Luna piena bellissima, non vi era traccia. La sera divenne presto notte e i quattro amici, si era aggiunto anche Fulmiraggio, dovevano andare a letto. Il mattino non avrebbe tardato ad arrivare e con lui il duro lavoro. Abbassarono lo sguardo, con un lieve cigolio che fece sorridere Fulmiraggio che si era messo steso sulla schiena, per stare bene rilassato. Fu proprio allora che uno sferragliamento li riportò a guardare in alto. Era la Befana che stava precipitando! Guardarono bene la traiettoria, la direzione che stava prendendo, la scia che la seguiva come un razzo e videro che... era in traiettoria della veranda! Fulmiraggio scattò via, mentre il Tuttù, Rocco e Amed sgommarono come missili.

La povera Befana centrò la veranda, mandandola in mille pezzi fermandosi proprio in mezzo all'ala. Che polverone!

I quattro amici si avvicinarono alla nuvola di polvere che pian piano si stava diradando e quello che videro li fece scoppiare a ridere. Incastrata in un tubo da stufa a pellet c'era la simpatica vecchietta, che tentava di liberarsi, per fortuna illesa. Alla vista di quei quattro allegri la Befana sbottò e gli ordinò di liberarla subito. Il Tuttù tolse da una cassetta laterale una piccola mola a batteria e cominciò a tagliare il tubo. Ci volle un pò,

ma alla fine la Befana era libera e pronta per ripartire. Il Tuttù gli chiese come avesse fatto a finire là dentro e lei gli rispose che ultimamente c'erano troppe canne fumarie, era difficile per lei riconoscerle. Allora il Tuttù tolse dalla cassetta laterale un paio di occhiali a lenti progressive e li posò sul naso della vecchietta. La sua espressione fu fantastica, finalmente avrebbe potuto leggere tanto da vicino che da lontano senza cambiare continuamente occhiali! Abbracciò e diede un bel bacione al Tuttù, poi risali sulla scopa e provò a partire. Niente, la scopa non voleva proprio saperne di ripartire. Allora la Befana controllò il piccolo serbatoio di polverina magica e si accorse che nella caduta si era svitato il tappo e la polvere magica era finita a terra. La disperazione avvolse tutti, ma ecco che dall'alto uno sfavillio illuminò la casagrange. Era Stellina! si avvicinò alla



Befana senza dire nulla, sapeva quello che serviva. La vecchietta mise un piccolo imbuto sul serbatoio, Stellina scollò leggermente il capo e una cascata di polvere magica lo riempì in un battibaleno! Che gioia, i piccoli quattroruote e le loro calzette erano salve. La Befana ringraziò tutti, poi ripartì a razzo, doveva recuperare il tempo perduto. Intanto il Tuttù ed i suoi amici guardavano la veranda distrutta, con un certo dispiacere. Quante nottate avevano trascorso in compagnia la sotto!

In quel momento Stellina si alzò in volo, fece due piroette sopra i calcinacci radunandoli in un piccolo cumulo, cominciò a rotolare su di essi emettendo una luce accecante che costrinse il Tuttù ed i suoi amici a chiudere gli occhi. Appena li riaprirono videro di nuovo la veranda al suo posto, bella e riparata. Adesso il cielo era sereno e veramente stellato, i quattro amici felici si avvicinarono a nanna, l'indomani li attendeva una bella giornata di lavoro e un'altra serata piena di stelle...

Emanuele Mearini
nito.57.em@gmail.com

MONSIGLIOLO

Addio a Vera Finocchi, erede di una memoria storica



Vera è stata l'unica figlia di Ferdinando Finocchi e Pia Pieroni e del padre aveva l'intelligenza, la memoria di ferro e lo sguardo che vedeva lontano. È morta nella sua casa di Monsigliolo il 19 dicembre scorso all'età di 94 anni. Ora giace accanto al marito Pietro Eletti che l'aveva preceduta nel 2006. Quando Vera, dalle cappelle dell'ospedale, è stata trasportata alla chiesa di Monsigliolo, Naomi, la giovane impiegata dell'impresa di pompe funebri, ha estratto il foglietto con le indicazioni di nome, cognome, luogo e

orario delle esequie dalla cornice posta accanto allo stipite della porta e lo ha strappato. "Così finiscono le nostre biografie?" le ho chiesto. "Quelle di tutti!" mi ha risposto lei. Già, questa è l'apparenza, almeno. I manifesti funebri restano visibili sulle bacheche qualche giorno o qualche settimana anche dopo la nostra sopraggiunta totale invisibilità, continuano a proclamare di chi eravamo parenti, gli anni che abbiamo vissuto, la chiesa e il cimitero che altri hanno scelto per tributarci l'estremo saluto. Ma c'è molto di noi, morti o morituri, che sfugge alla colla dell'attacchino e resta imprigionato per sempre nella memoria delle persone che avemmo care. Nel caso di Vera questo buon deposito di ricordi è prima di tutti affidato ai due figli, Fiorella e Fabio, al genero Santi Roggiolani e alla nuora Alba Mustà, alle due nipoti Giulia e Vanessa, ai tre pronipoti, Leonardo, Viola e Enea, quando crederanno, ovviamente, e sentiranno raccontare di lei. Il sangue di Vera ha avuto un seguito, una propaggine lunga e fruttuosa. Uno dei tralci, Vanessa, ha appoggiato alla bara un mazzo di fiori dove aveva

attaccato un biglietto. La mamma Alba ha avuto la saggezza di aprirlo e la zia Fiorella quella di suggerire che fosse messo in una tasca del bel tailleur che Vera indossava. C'era scritto: "Nonna ti vorrò per sempre bene". Se si muore accompagnati da parole così umane e gentili significa che non si è sperperata la propria vita. Vera ha seminato il bene intorno a sé, e questo bene le è stato restituito lungo tutti gli anni, e soprattutto nell'ultimo periodo, con un'assistenza esemplare che tutta la famiglia le ha riservato. Un merito speciale va al genero Santi che, con più tempo a disposizione, si è preso cura della suocera con la stessa cura con cui la moglie Fiorella si era occupata di sua madre.

Personalmente ho un debito di gratitudine verso Vera, è stato il suo babbo Ferdinando, detto Fiore, uno dei più vecchi socialisti cortonesi, a parlarmi tanti anni fa di Vannuccio Faralli, del sindaco di Genova partito da Monsigliolo.

Ogni tanto, anzi spesso, seduto sotto la terrazza di casa sua rigirava fra le mani un libretto di poche pagine e con poche notizie essenziali su Vannuccio, credo lo avesse imparato a memoria, a quello che vi era scritto sulla sua attività di partigiano e sindaco genovese aggiungeva i suoi ricordi personali sul periodo che aveva trascorso a Monsigliolo e a Cortona e del quale era stato testimone oculare, e me ne faceva racconto. Alla storia di Vannuccio alternava la lettura del Libro d'Oro dei Caduti cortonesi nella prima guerra mondiale. Erano per lui libri devozionali, come il breviario per i curati o i libri d'ore per i monaci medioevali. Vera ha visto e sentito queste cose fin da piccola e aveva acquistato quella sapienza non scolastica ma concreta e pratica che il babbo le trammetteva. Perciò Vera era una persona colta con la capacità profonda di capire e intuire della quale,

una volta scomparso Fiore, ho continuato a usufruire con altre storie e della quale, come ho detto, le sono grato.

Nei primi anni Duemila, quando erano un po' più giovani, Vera, la mia mamma Ada e Rina, tutte vicine di casa, le sere d'estate si mettevano nell'ala centrale di Vera e restavano a chiacchierare fino a mezzanotte e oltre, facendo in maniera vicaria la nonna di Vanessa, la figlia piccola di Fabio e Alba, che saltava addosso ora all'una ora alle altre, che rideva, scherzava e le tirava per le braccia, e che alla fine, per due o tre ore, pareva davvero diventare la nipotina di tutte, cementando un legame di affetto e amicizia fra le tre donne che è durato fino all'ultimo, anche quando Vanessa è cresciuta e ha preso le strade che l'adolescenza e la giovinezza impongono, e finché ognuna di loro, per motivi di salute, a mano a mano, ha dovuto ritirarsi nella propria casa.

In questa solidarietà di donne anziane sagge, provate da qualche dolore e dai dolori che l'età porta alle articolazioni, nelle loro confidenze, negli scambi di ricette di cucina, nelle loro risate si è consumata una stagione della vita che è rimasta per loro memorabile.

Vera la ricordava bene e la rimpiangeva perché aveva aggiunto bellezza e ricchezza agli ultimi anni e era stata un antidoto alla stanchezza. Nel giugno del 2011, pur con qualche fatica, riuscii a convincerla a tagliare il nastro della mostra fotografica dedicata a Vannuccio Faralli a fianco dell'allora sindaco Andrea Vignini. Credo che abbia accettato in ricordo del babbo e perché sapeva che Fiore sarebbe stato felice di vedere quel libretto che rigirava solitario fra le mani trasformato in qualcosa di più grande e importante che tutti potevano finalmente conoscere e apprezzare.

Alvaro Ceccarelli

Molesini
dal 1937 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

Associazione Amici di Marco

Il 23 dicembre scorso i ragazzi componenti dell'Associazione Amici di Marco hanno organizzato un pomeriggio di festa con varie attività giocose e divertenti destinate ai bambini,

Sono stati allestiti spazi con attività diverse, giochi di ruolo, allestimento di giochi collettivi, giocoleria, trucca bimbi, zucchero filato, esperienze di cucina creativa ecc..

ché alcuni suoi componenti hanno organizzato la visita della Befana e di Babbo Natale in valle.

Nella mattina del 6 gennaio Befana e Babbo Natale hanno visitato Lisciano Niccone e sono stati accolti con grande festa da tutti i bambini del paese all'uscita della S. Messa della mattina. Nel pomeriggio, a Mercatale, dopo la S. Messa in cui per tradizione viene impartita la tradizionale benedizione dei bambini, i due importanti personaggi hanno aspettato i più piccoli all'uscita della cerimonia sul sagrato della chiesa.

L'accoglienza è stata molto calorosa ed allegra i piccoli hanno reagito alla sorpresa con divertimento stupore ed hanno salutato sia Befana che Babbo Natale con affetto mentre cercavano con trepidazione i doni e speravano di non ricevere l'inevitabile carbone.



L'evento si è tenuto presso la sala polivalente in piazza don Antonio Mencarini e negli spazi dei giardini. L'iniziativa ha avuto lo scopo di riunire gli abitanti della valle che hanno conosciuto ed amato Marco Proietti e per ricordarlo come merita i proventi della serata sono stati destinati alla beneficenza. Da quando Marco ci ha lasciato i suoi amici hanno voluto fortemente questa attività di raccolta fondi da destinare soprattutto alla ricerca sanitaria. Uno spazio importante è stato destinato all'Associazione Parent Project presente con una postazione di vendita di dolciumi natalizi, l'associazione è stata creata per sostenere la ricerca sulla distrofia muscolare Duchenne e Becker.



L'associazione è stata presente anche nel giorno dell'Epifania per

Sono stati momenti di vera festa per i più piccoli ed una bella occasione per ricordare un amico che nutriva un profondo affetto per il suo paese e per i suoi amici, continuerà a vivere nel ricordo di tutti e queste iniziative sono il modo giusto per mantenere viva la sua generosità e la volontà di operare per migliorare la vita della sua comunità.

Questi sono anche momenti importanti per gli obiettivi che si pongono, cioè, operare per sostenere progetti di ricerca e per soccorrere chi ne ha più bisogno. Il lavoro dei ragazzi che compongono l'associazione è un faro potente acceso su problematiche di cui si parla e ci si occupa davvero poco, significa che la coscienza civile ed etica di tanti nostri giovani è molto attenta ad aspetti che noi adulti abbiamo spesso trascurato. Dobbiamo quindi essere grati agli amici di Marco ed incoraggiarli a continuare così sempre nel ricordo di Marco!

Anna Maria Scurpi



Sei mezzi, due dei quali attivi tutto l'anno: ecco la proposta del Municipio

Il Comune attiva il servizio taxi

L'Amministrazione comunale di Cortona ha completato la relazione tecnica a supporto delle modifiche al Regolamento per il servizio di noleggio da rimessa con conducente.

Il primo atto risale al 2007, con successive modifiche nel 2013, ma adesso l'assessorato alle Attività produttive e l'assessorato ai Trasporti hanno studiato alcune novità per renderlo più aderente alle necessità della popolazione e dei visitatori. Le modifiche sono finalizzate ad istituire il servizio Taxi per il centro e tutto il territorio comunale, insieme alle località limitrofe.

La relazione tecnica comprende l'analisi della morfologia territoriale, delle tendenze demografiche e dei flussi turistici. Include uno studio sulle infrastrutture dei trasporti e mobilità esistenti, dei luoghi di interesse culturale e turistico, delle aree produttive, oltre ai centri sanitari. Attualmente nel comune di Cortona sono operative 19 autorizzazioni all'esercizio del servizio di noleggio con conducente, ma non esiste un servizio taxi. Vista la sensibile crescita delle presenze turistiche e dell'offerta turistica del Comune di Cortona, ma considerate anche le esigenze dei residenti del centro storico, il servizio taxi, per la sua natura di servizio senza accettazione di prenotazione, ma solo con chiamata al momento, rappresenta, soprattutto nel periodo di massimo afflusso di turisti, una più accessibile e disponibile alternativa al servizio di Ncc. Nei diversi incontri tenutisi negli ultimi due anni, gli operatori del settore turistico hanno rappresentato all'Amministrazione Comunale la necessità di adeguare i livelli essenziali dell'offerta del servizio di trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea. Sulla base del quadro normativo, nazionale e regionale, prendendo atto dei contingenti di poli limitrofi, viene proposto un contingente numerico di 6 unità, di cui 4 stagionali (da aprile a ottobre) e 2 annuali, derivante dal rispetto di un valore medio per i capoluoghi di provincia (pari a 2,9 licenze ogni 10.000 abitanti nel 20167, che va incrementato considerando la forte vocazione turistica del Comune di Cortona). La relazione e la proposta di delibera saranno discusse insieme alle categorie produttive nei primi giorni del 2024.

Il servizio Taxi rappresenta una risposta importante alle esigenze di spostamento sempre in aumento e variegata alla luce del grande flusso turistico degli ultimi tempi - dichiara

l'assessore ai Trasporti, Silvia Spensierati - Sarà uno strumento in più che per un territorio vasto come Cortona andrà a colmare le necessità dei cittadini e dei turisti in aggiunta al Tpl su gomma e gli Ncc».

«Con questo progetto diamo una risposta alla categorie economiche - dichiara l'assessore alle Attività

produttive, Paolo Rossi - da più parti ci sono giunte richieste di rafforzare i servizi per la mobilità, prosegue la concertazione con gli operatori del settore per raggiungere un'intesa sulle nuove regole.

Sarà utile per rendere la città di Cortona al passo con le nuove esigenze che dobbiamo affrontare».



Tuteliamo i nostri risparmi

L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarci.

A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario

Crescita, inflazione, tassi, risparmio: così partirà il 2024

Corsa sul filo del rasoio per un 2024 stretto tra crisi geopolitiche e spettro di recessione in prospettiva. L'inflazione, nei prossimi anni, dovrebbe attestarsi sotto l'obiettivo del 2% indicato dalla Banca Centrale Europea. Segnali incoraggianti di un raro atterraggio morbido dell'economia americana e globale, con l'aiuto delle grandi Banche Centrali, che spostano progressivamente l'accento dalla lotta all'inflazione, alla difesa della crescita. Ma anche rischi di traumi, spettro che restano in agguato di recessione o di fiammate dei prezzi, aggravati da un ventaglio di incognite: serie crisi geopolitiche (Ucraina, Israele, Taiwan), shock negli Stati Uniti, debolezze europee, travagli della Cina. Il quadro economico internazionale per l'anno che verrà offre squarci di sereno tra nubi tuttora dense di incertezze. Di barlumi di ottimismo potrebbe beneficiare, tra gli altri, l'Italia reduce a sorpresa da un miglioramento del giudizio da parte dell'agenzia Moody's, da negativo a stabile; valutazione che ha esorcizzato timori di declassamento a junk bond (titolo "spazzatura") del debito sovrano. Per l'economia mondiale nel suo insieme a fare testo sono anzitutto le previsioni del Fondo Monetario Internazionale: le più recenti hanno stimato un rallentamento nel 2023 e un ulteriore passo indietro nel 2024.

Dalle Banche Centrali, le cui mosse di Politica Monetaria potrebbero rivelarsi cruciali per l'espansione, arrivano al momento diagnosi di cauto incoraggiamento. I riflettori sono tuttavia puntati sull'economia-guida americana. La FED nel suo ultimo vertice del 2023, ha di fatto archiviato la manovra di strette e anticipato tre tagli dei tassi d'interesse l'anno prossimo, una prospettiva pro-crescita che potrebbe fare scuola.

Questo scenario sulla carta potrebbe apparire calmo e ideale. All'orizzonte degli investitori ci sono più incognite: in primis le guerre e le tensioni diffuse, poi l'inflazione più

elevata che in passato. In questo contesto, le case di investimento riducono l'esposizione alle azioni per il prossimo anno e avvertono i risparmiatori di allacciare le cinture di sicurezza, perché la volatilità tornerà a dominare i Mercati. Il loro suggerimento è di focalizzarsi su temi di lungo periodo (per esempio energia pulita, invecchiamento demografico, intelligenza artificiale) per andare oltre i rischi di breve periodo.

Al contrario delle Azioni, nel 2023 le Obbligazioni hanno deluso. Le quotazioni dei Titoli di Stato e delle emissioni delle società private, hanno tenuto ritmi sincopati: in rialzo con le speranze che i tassi di interesse avessero toccato il picco massimo e in calo con le fiammate d'inflazione. L'aumento dei tassi, infatti, rende le Obbligazioni già emesse sul Mercato meno appetibili rispetto a quelle nuove e provoca il ribasso dei loro prezzi. Però il colpo di coda delle Obbligazioni a partire da metà ottobre lascia intravedere un prossimo futuro più roseo. I tassi di interesse dovrebbero finalmente restare stabili e da qui iniziare a scendere il prossimo anno, come si desume dalle ultime riunioni delle banche centrali tenute la scorsa settimana.

Le indicazioni dei Consulenti Finanziari e dei Gestori per i Portafogli del 2024, privilegiano la componente obbligazionaria; questo settore però è vario e sottende diversi gradi di rischio. Il suggerimento è di stare sui titoli più affidabili, anche perché la differenza di rendimento rispetto a quelli più rischiosi non varrebbe la candela. Pure per la durata è consigliata moderazione: i rendimenti sono elevati anche sulle scadenze brevi, ma titoli troppo corti espongono alla possibilità di dover reinvestire a tassi più bassi, visto che dovrebbero scendere; viceversa, le durate molto lunghe che vincolano gli investitori sono suscettibili a maggiori oscillazioni di prezzo durante le turbolenze sul Mercato. dfabiani@fideuram.it

Buon Compleanno Leondino!

Oggi ci ritroviamo per celebrare non solo un compagno di lunga data, ma una vera e propria colonna portante della nostra Misericordia: il nostro amico e Volontario Leondino. Lo scorso 27 dicembre, Leondino ha raggiunto un importante traguardo, compiendo 80 anni. Leondino, con il suo spirito instancabile, è un faro di speranza ed un esempio di altruismo; fin dal suo primo giorno come Volontario della Misericordia, ha dimostrato una passione ed un impegno che hanno ispirato tutti coloro che hanno avuto il privilegio di lavorare al suo fianco.

La sua capacità di ascoltare, la profondità dei suoi insegnamenti e il suo modo unico di stare in mezzo a noi hanno reso ogni momento trascorso insieme un'esperienza arricchente ed importante.

Mentre celebriamo il suo 80° compleanno, non possiamo fare a meno di esprimere la nostra più profonda gratitudine per tutto ciò che Leondino ha fatto, lasciando un'impronta

indelebile nei nostri cuori e nelle nostre menti. Auguri di vero cuore per il tuo 80° compleanno, caro Leondino, e che tu possa continuare a

essere una fonte di ispirazione per molti altri anni ancora! Con sincero affetto.

I tuoi Amici della Misericordia.



Camucia
sociale
&
solidale

Rubrica a cura della Confraternita della Misericordia Santa Maria delle Grazie Camucia - Calcinaio
Via A. Capitini 8 - tel. 0575-60.47.70 / 60.46.58 / 353-427.24.34 - e-mail mis.camucia@gmail.com

CALCIT VALDICHIANA
Comitato Autonomo Lotta Contro I Tumori
Castiglion F.no - Cortona - Foliano - Lucignano - Marciano

Progetti finanziati ed in essere:
Prendiamoci cura di chi si prende Cura - Assistenza psicologica a favore dei pazienti oncologici, in cure palliative e dei loro Caregiver

Per donazioni:
bpc: IT10F05496254000001060005 bpc: T05L054962540000010706257
Tema: IT46V085125401000000372068 poste: IT69C0760114100000011517521
Cell. 3312027320 - 3347053250 - 3474365158
mail: calcitvaldichiana@gmail.com sito www.calcitvaldichiana.it
Cortona Via Roma 9 tel. 057562400

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Riproponiamo un articolo di Olimpia Bruni del maggio 2018

Gravi danni per la vetrata del Duomo di Cortona

Sospendo per questo numero la mia rubrica riguardo la chiesa di Cristo Re a Camucia che riprenderò al prossimo numero, perché credo sia molto più importante fornire una notizia riguardo lo stato della vetrata della nostra Cattedrale. Realizzata nel 1961 dall'artista Giuseppe Ciotti e voluta da S.E. Giuseppe Fran-

ciolini, Vescovo all'epoca, posizionata dietro il coro del Duomo, è stata gravemente lesionata nella parte destra.

Tempo fa descrissi la vetrata nella mia rubrica e lo stato conservativo era perfetto. Mi soffermai su ogni pannello della grande opera che è divisa in ben 15 parti scrivendo per ognuno un articolo. Adesso la vetrata ha subito un grave

danno -precisamente la parte che raffigura la spalla dell'angelo vestito di colore verde-, mettendo in pericolo la stabilità della vetrata stessa.

Il mancato intervento, quantomeno limitato alla messa in sicurezza dell'opera, ha causato il cedimento della parte sottostante e l'allentamento delle zone limitrofe alla figura dell'angelo. Ho propo-

saria autorizzazione.

Un caso analogo è recentemente accaduto nella chiesa di S. Francesco a Castiglion Fiorentino, dove altrimenti le due vetrate presenti nella facciata sarebbero andate perdute.

Con Don Marcello Colcelli ed il Sindaco Mario Agnelli abbiamo messo in atto, in tempi rapidissimi, un piano atto a mettere al sicuro



Prima del restauro

VERNACOLO

(Capitolo 93)

Si prepara la Vendetta

Uscendo fora, 'tul larghèto spazio,
Ulisse, sé fa arconoscé e gné dice,
servi fedeli: Eumeo e tu' Filezio,
credete a me, qui è la cicatrice. (1)

Nite, ducche nissun possa sintire,
'l vostro aito mé sirà 'n portante,
arcogliete le forze e mente pé agire,
doni vé portarò, qui a l'istante.

Arrentrèto, Ulisse e i servi a presso,
ordena, che le donne restin chjuse,
e Filezio, a chjève, serra l'ingresso,
e co' 'na fune doppia, senza scuse.

(1) Odisseo, mostrando la cicatrice, si fa riconoscere dai servi fedeli
(Continua) **B. Gnerucci**

Sceriffi

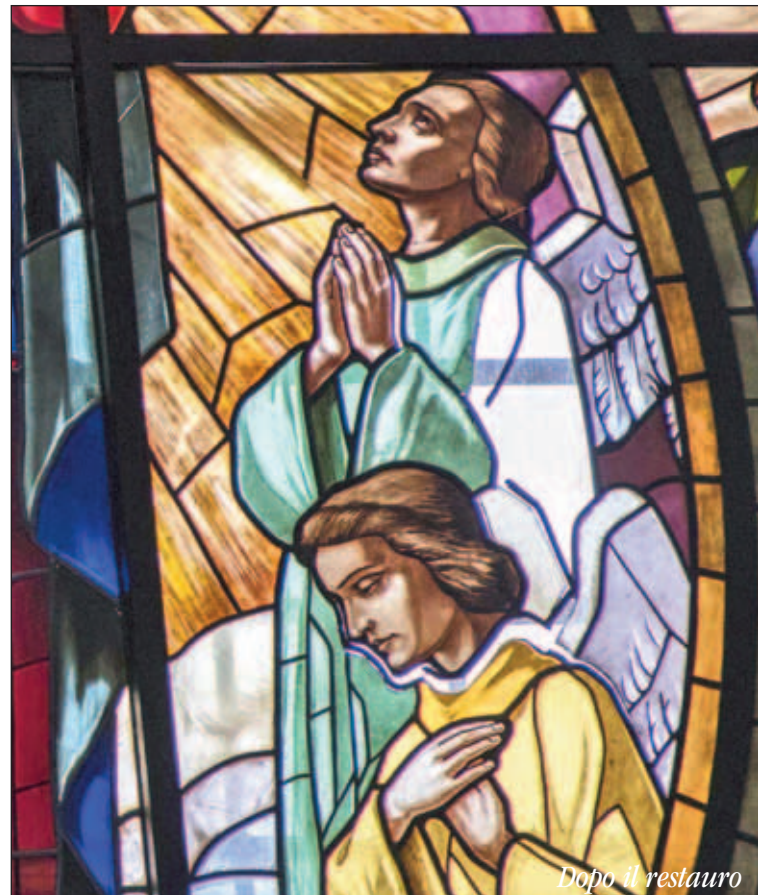
Cara GIORGIA è più de un anno che sé seduta in tul seggiolone, i consigli un se danno mèi, però al Tu posto me guardaria un pò in torto, in stò spazio de tempo son capitati tanti fatti: Fuga di notizie riservate, treni che se fermano dove dovrebbero tirare a dirritto, telefonate che ariveno a palazzo Chigi da persone che paiono importanti nell'intreccio internazionale e invece son vere bufale e ultima avventura, gnuta sotto le feste, da Far West, undò uno sceriffo senza stella, invitato da un amico importante a una festa tra amici ha tiritto fora una pistola, dice tanto pe falla vede, ma era carca e un c'erano confetti dentro. è partito un colpo ed è vita bene che un c'è scappo un morto.

Cara Giorgia da le nostre parti c'è un vecchio ditto "dagli Amici me guardi Dio che da nemici ci penso lo" me sembra che in sta occasione sia proprio appropriato. Emo sentito il Tu discorso de fine anno, tante son le cose che hai misso in tul paiole e tante son quelle da terminare, bisogna arconoscere che molto è cambio nelle Tue

chiacchierete de oggi da quelle che che gnion fette diversi anni fa, arcordate che un d'è se ora te cian misso gli Italiani, che in quel momento eron arcistufi de come gniano tratti dai P.P.A. precedenti e dissero "provemo anco Questa" sicche armeni sempre in prova. Gli amici son tanti ma quelli veri son rari "chi trova un amico, trova un tesoro" dicea el poro Micio. Se un vien fora calcosa de novo i tuoi avverseri politici son poca cosa per ora e questo non è bene, purtroppo all'orizzonte un se intravede niente de novo, il novo anno sarà molto impegnativo per tutti e bisognara strigne i freni altro che "va tutto bene, madama la marchesa" che se sente troppo spesso arpetere da quelli che perlano alle televisioni.

Vicino a noaltre le cose un van bene, in Ucraina e in Palestina la pora gente continua a soffrire e a morire sotto le bombe, soluzioni di tregua o di pace non son per gente prossime, ormei semo entri in un cerchio chiuso da andò un se riscappa manco con la IA.

Tonio de Casele



Dopo il restauro

sto alle autorità competenti, la mia gratuita collaborazione ai fini almeno di porre l'opera in uno stato di sicurezza che ne impedisca così un ulteriore degrado che renderebbe difficoltosi, se non impossibili, i successivi restauri. Abbiamo tanti mezzi per intervenire d'urgenza, ed anche le normative lo dimostrano come previsto dal Codice dei Beni Culturali:

Art. 27. Situazioni di urgenza

1. Nel caso di assoluta urgenza possono essere effettuati gli interventi provvisori indispensabili per evitare danni al bene tutelato, purché ne sia data immediata comunicazione alla soprintendenza, alla quale sono tempestivamente inviati i progetti degli interventi definitivi per la neces-

sità dell'opera in attesa del restauro.

Spero che anche per Cortona gli enti preposti agiscano in maniera analoga, salvando il volto dell'angelo prima che cada a terra. Oltre che essere bellissimo si tratta di un patrimonio di tutti, che non può andare perduto per l'incuria di qualcuno. Non importa se il Duomo di Cortona è di proprietà della Curia Vescovile e la chiesa di San Francesco a Castiglioni sia di proprietà del Comune perché su tutto vigila lo Stato ed il "bene è di tutti". Se quando uscirà questo articolo le cose saranno già sistemate ne saremo lieti.

Ringrazio **Fabrizio Pacchiacucchi** per le fotografie realizzate e per l'impegno.

Olimpia Bruni

Vera Sinicatti ha compiuto 103 anni

Ha compiuto 103 anni ed ha festeggiato insieme agli ospiti della Rsa di Camucia, **Vera Sinicatti** ha tagliato un traguardo importante. La signora Vera vive nella residenza sanitaria comunale «Camilla Sernini» ed è qui che il sindaco Luciano Meoni, accompagnato dall'assessore alle Politiche sociali, Valeria Di Bernardino, le ha consegnato una targa celebrativa. Come fanno sapere gli addetti della Rsa cortonese, la signora Vera Sinicatti è nata a Firenze il 31 dicembre del 1920, dove ha sempre vissuto, dapprima in San Frediano e poi a Campo di Marte. Vera non si è mai sposata, di lavoro ha fatto la ricamatrice, imparando il mestiere dalle suore. Poi è stata impiegata in una lavanderia. A tavola gradisce molto brodo e formaggi; ama le parole crociate, fare i cruciverba e giocare a briscola. Vera Sinicatti è molto religiosa e cerca la tranquillità, secondo lei, è un fattore essenziale per vivere a lungo.

Alla Rsa di Camucia si è tenuta una tripla festa, perché oltre al bel compleanno di Vera Sinicatti, gli ospiti hanno ricevuto in regalo l'olio extravergine di oliva cortonese del comitato dei produttori del Poggetto.

Infine, sia al centro diurno, che alla Rsa, c'è stata la visita della Befana con dolci per tutti.



Capodanno a Cortona

curato i tempi e l'editing musicale di tutto e preparato il terreno per la buona riuscita del progetto di Andrea.

Sono lavori che si preparano da molti mesi prima!

Si deve prevedere sempre un piano B e tenere presente la molteplicità dei gusti internazionali perché, a Cortona, non è mai solo una "festa di paese".

Coinvolgente ed emozionante è stata la musica dal vivo curata da Anna Rossi e Giulio Angori, rispettivamente cantante e bassista.

Dunque lo spettacolo cortonese è stato un Successo, un esperimento riuscito e gradito dal pubblico perché si sono per la prima volta "messe insieme la musica elettronica con una live band".

Hanno donato emozioni contemporanee e romantiche. Bravi!

Ma le idee dell'organizzatore sono state ancora più accurate perché ha scelto Soo Hee Briganti, un'altra artista nostrana, che ha regalato con la sua Aerial Dance, un'esibizione di disciplina cinese, uno spettacolo indimenticabile. V'invito a trovare e ammirare su YouTube i filmati!

Non è mancato poi l'ospite VIP. Dado Pecchioli il genio delle percussioni che ha prestato il suo talento a Cortona, un musicista che accompagna Alessandra Amoroso e che è rimasto folgorato dalla bellezza della città. E chi può rimanerne esente!

Sono stati veramente tanti i visitatori durante le Festività Natalizie e molti stranieri avendo vissuto lo



subito il pubblico e non era cosa facile, perché solo con lo studio si riesce a divertire una piazza di varie età e gusti.

L'altra scelta vincente è stata rappresentata dal Maestro Enrico Giovagnola, ottimo sax e si sa che il sofisticato suono di questo strumento crea sempre una particolare e piacevole atmosfera.

Il Giovagnola è anche ingegnere del suono, importante ruolo per gestire al meglio le diverse uscite sonore tra le varie esibizioni della musica dal vivo, come quelle metalliche, comprese le voci parlanti creando una potenza di uscita equilibrata per l'ascolto gradevole del pubblico. Ecco loro due sono stati il cuore pulsante della serata perché hanno

scorso anno questa nottata memorabile, si sono tenuti in contatto con il Caneschi per ritrovarsi in Cortona anche questo Capodanno. Pensate con quali emozioni devono aver custodito il ricordo della Piazza a migliaia e migliaia di Km dall'Italia e da chissà che paesini!

Per questo ci "fischiavano spesso le orecchie"!

Del resto l'illuminazione della Piazza della Repubblica quest'anno è stata spettacolare. Il Signorelli e il Beato Angelico hanno impresso le loro colorate figure rinascimentali sulla grigia pietra restituendo una Storia Unica nel Mondo.

Auguro a tutti un Buon 2024.

Roberta Ramacciotti
www.cortonamore.it@

OTTICA FERRI
CONTATTOLOGIA

Via Matteotti, 88/90/92 - Camucia - Cortona (AR) - Tel. 0575 62285
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG) - Tel. 075 827061
Corso Marchesi, 4/6/8 - Magione - Tel. 075 5458480
otticaferrif@alice.it

La manifestazione dedicata al fumetto torna il 25-26 maggio e il 1-2 giugno al Centro Convegni Sant'Agostino

Cortona Comics: ecco le date della seconda edizione

Dopo il successo del 2023 ecco le date della seconda edizione: Cortona Comics torna il 25-26 Maggio e 1-2 Giugno. Già

diventerà il centro nevralgico di incontri con gli autori, dirette video e moltissime iniziative.

«Un progetto in cui crediamo fortemente - afferma Fabio Pro-

collaborazione con la Scuola Internazionale del Comics di Firenze, con progetti che sono proseguiti per l'intero anno e che speriamo possano continuare anche nel futuro.

«Ma vogliamo crescere ulteriormente e fissare Cortona Comics come uno degli appuntamenti immancabili dell'anno a livello locale e nazionale».

Una dichiarazione di intenti che ha trovato nel sindaco Luciano Meoni e in tutta l'Amministrazione il pieno appoggio e il pieno en-

tusiasmo, a testimonianza di una volontà di creare un evento di grande rilevanza.

«Il primo anno è stato un successo - dichiara il primo cittadino cortonese - e in questo 2024 sosteniamo ancor più convintamente questo evento. Gli ideatori e Cortona Sviluppo hanno colto dei risultati a noi molto cari, il coinvolgimento dei giovani e la realizzazione di un programma culturale e di intrattenimento anche per loro. Con Cortona Comics la nostra città conquista

un ulteriore spazio di visibilità nel mondo del fumetto e anche della musica, grazie alla presenza dei maggiori illustratori italiani e non solo e all'organizzazione di concerti».

Ciò sarà possibile anche solo considerando il programma della manifestazione, ancora più ricco della prima edizione: da quanto trapelato dalle prime indiscrezioni, ci saranno ospiti di assoluto valore internazionale, di cui avremo i primi indizi nei prossimi giorni, ad aumentare ancor di più l'attesa e la voglia degli appassionati.

«Abbiamo confermato tutti gli elementi vincenti della scorsa stagione e ne abbiamo aggiunti altri di valore assoluto - affermano all'unisono Domenico Monteforte, dell'Associazione culturale Il Minotauro, ente organizzatore e Filippo Conte, direttore artistico - «Non vediamo l'ora di annunciare i primi nomi degli autori ospiti, un mix che avvolge ogni genere e declinazione del fumetto italiano e mondiale, dai comics, al fumetto umoristico, da Bonelli alla satira e così via.

La formula di quest'anno sarà sempre il primo weekend dedicato al fumetto Umoristico e fantastico e il secondo agli Eroi e supereroi: abbiamo già dei nomi incredibili»

Raddoppiano anche le mostre: oltre ai consueti spazi nella sala centrale del chiostro e alle sale del Palazzo Ferretti, ci saranno altri due spazi dedicati, in modo da rendere l'esperienza di Cortona Comics come un'immersione completa; un percorso didattico/culturale scandito anche dai

giorni tra i due weekend, nel quale saranno riproposti i corsi a cura della Scuola Internazionale di Comics di Firenze, dopo l'incredibile risposta dello scorso anno.

In quei giorni tornerà anche il concerto di un grande della musica italiana, ripercorrendo il felice connubio tra fumetto e musica. Per saperne di più, anche in questo caso bisogna pazientare solo pochi giorni ancora.

Aumentano anche i partner, dalle realtà editoriali dedicate ai creatori di contenuti digitali sul mondo del fumetto: alle associazioni e ai protagonisti dell'anno scorso, come Papersera dedicata al mondo Disney, o il Dylan Dog Fans Club, se ne aggiungono altre come Lo Scarabocchiatore - ora anche casa editrice -, Cut - Up Publishing, Darkcavecomics, Iosonofrekt e molte altre, che non solo organizzeranno dirette sui propri canali online, ma presenteranno anche panel e iniziative speciali, in una interfaccia tra il pubblico accorso e quello online. Anche questo delinea l'intento di voler creare una manifestazione incentrata completamente sul fumetto.

Tanta attenzione anche ai premi: fermo restando il prestigioso Jac d'oro, dedicato alla memoria del grande Jacovitti, se ne aggiungeranno altri dedicati ai grandi ospiti presenti, in modo da celebrare il lavoro e la carriera.

Un doppio weekend più ricco che mai, di cui si attendono solo gli annunci ufficiali e la locandina, come sempre opera del bravo Umberto Sacchelli, anima artistica dell'organizzazione.



nella prima edizione, la manifestazione si è subito ritagliata uno spazio nel panorama delle fiere del fumetto. Nei due fine settimana il Centro convegni di Sant'Agostino, con le sue sale e il suo chiostro,

cacci, Presidente di Cortona Sviluppo, ente Promotore e produttore - «che già ha avuto una risposta bellissima da parte di tutto il territorio. Notevole anche la risposta del mondo scolastico, grazie alla



La poesia di Brahms



Le malinconiche, poetiche atmosfere del compositore amburghese rivivono nel doppio cd della Linn records dedicato ai suoi due concerti per pianoforte e orchestra. Il solista, Simon Trpceski, fa prevalere, nei tempi lenti dei due concerti dell'esecuzione, l'aspetto malinconico, soave, leggiadramente riflessivo. Così avviene nell'"Andante" del Secondo concerto, che si apre con una delle più belle melodie affidate al violoncello di tutta la musica classica, seguito dalla risposta estatica del pianista.

E nell'"Adagio" del Primo concerto, dove la sequenza di accordi pieni di Trpceski sostiene mirabilmente l'empito melodico del brano. Il suo modo di suonare riesce a farci entrare empaticamente nell'anima del suo autore, e fa questo mantenendo ferma la possibilità di ascoltare gli intricati fili del contrappunto, ricordando con ciò quel che lega questa musica alla complessità dei pezzi pianistici opera 116 e 119, frutto della tarda maturità dell'amburghese. Abilità che non stupisce, se si considera che il macedone Simon

Trpceski si è affermato come uno dei musicisti più sensibili emersi negli ultimi anni, esibendosi con alcune delle più importanti orchestre. Il successo dell'esecuzione è dovuto soprattutto ad alcuni fattori correlati: la cura del fraseggio che ispira la liaison con il direttore d'orchestra, il rumeno Cristian Măcelaru, essenziale quando il rapporto pianoforte-orchestra è così vario e fantasioso come in queste partiture. E il modo di suonare straordinariamente colorato e vigile della Wdr Sinfonieorchester di Colonia, orchestra che sta diventando fra le più importanti di lingua tedesca, che ha avuto fra i suoi mentori personalità come quelle di Gary Bertini e Semën Byčkov, grandi interpreti mahleriani. Un altro ingrediente non trascurabile è la conoscenza innata del pianista e del direttore d'orchestra dei ritmi zingareschi.

Il tedesco Brahms amava la musica ungherese e le affinità di Trpceski e Macelaru si diffondono argutamente con accenti, nuances e pause assertive, nello scorrere dei due concerti, non solo nei finali danzanti che si richiamano più direttamente a tale tradizione.

Trpceski sa davvero come imprimere violenza e accarezzare i tasti del suo strumento. E certamente questa possibilità gli viene offerta in maniera più vistosa nel Concerto in si bemolle maggiore, rispetto al suo maestoso e turbolento precursore in re minore.

La rinascita di San Lorenzo alla Montanina

Grazie allo scalabriniano Padre Giuseppe Castelli, dagli anni 1990 ad oggi, la Chiesetta di San Lorenzo alla Montanina, nella montagna castiglione, è tornata quel giardino di Dio, che era nei secoli passati.

Nella montagna castiglione la piccola, ma bella, Chiesa di San Lorenzo è stata infatti parrocchia fiorente dall'Alto Medioevo ai primi decenni del Novecento.

Costruita dal popolo cristiano dei contadini della zona di Val Urberti la piccola chiesa, oggi tornata ad essere un fiorente eremo e un punto di vita cristiana, domina il crinale della Val di Chio e rimane ancora lo storico passaggio dei secoli passati verso la montagna cortonese ed in particolare verso l'Alta di Sant'Egidio.



L'eremo di San Lorenzo esisteva già prima dell'anno Mille come edificio sacro dedicato a San Biagio e, nel 1302, risultava suffraganeo della Pieve di Santa Maria a Chio.

Nel 1379 al titolo di San Biagio venne aggiunto quello di San Lorenzo, che in seguito sostituì il primo. Nel frattempo, venne costruito

anche un piccolo gruppo di case, il borgo veniva chiamato San Lorenzo oppure San Lorenzo alla Montanina o semplicemente Montanina.

Nel millecinquecento il borgo e la chiesa decadde e divennero oggetto di scorribande, fino a che il sito riacquisì splendore dopo il milleseicento.

Nel 1745 la Montanina contava 148 abitanti, che divennero 98 nel 1833 e 102 nel 1845. La parrocchia ha cessato di esistere nel 1987 quando è stata inglobata in quella della Pieve di Chio.

Dopo l'abbandono degli anni 1970, dovuto all'emigrazione degli ultimi abitanti del luogo, la chiesa e il borgo sono stati ristrutturati verso la metà degli anni 1990 da Padre Giuseppe Castelli, giunto fin qui dalla lontana Brescia e, dopo

trova l'altare maggiore. Sul pavimento in cotto sono presenti due botole con coperchio in pietra massiccia che prima del 1806, quando fu esteso all'Italia l'editto

che oggi è divenuta un austero, ma confortevole romitorio, frequentato da pellegrini di Dio e ricercatori di senso, offrendo anche ospitalità per consentire i riti



di Saint Cloud, servivano a fare scivolare i morti nel sottostante cimitero.

Sulla sinistra della navata c'è un altare secondario, decorato con stucchi tardo barocchi, è sormontato da una nicchia, che ospita una statua della Beata Vergine Maria, salvata dalle ruberie degli anni 1980 da una famiglia del luogo, che poi l'ha ridonata a padre Giuseppe, dopo i suoi lavori di restauro e di riapertura al culto e la sistemazione della canonica,

ri spirituali.

Un grazie davvero speciale e di cuore al giovanotto ottantenne scalabriniano padre Giuseppe Castelli e alla sua recente collaboratrice Suor Nunzia, che, con la loro vita monastica e romita, hanno ridato nuova vita a questo luogo di Dio e di cristianità castiglione, cortonese ed aretina.

Nelle foto di corredo, padre Giuseppe e alcune immagini di questo ritrovato "giardino di Dio".

Ivo Camerini



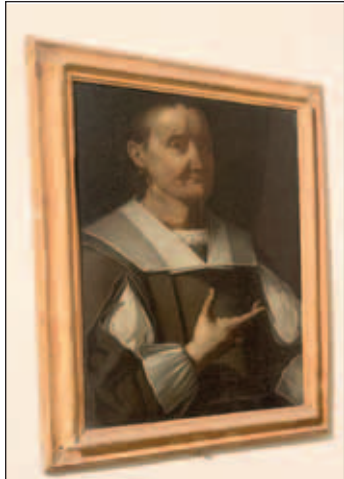
Conosciamo il nostro Museo La moda al MAEC

A cura di Eleonora Sandrelli



2. Dalla fine del XVI secolo agli inizi del '900

Oltre che per la fase antica, il museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona offre spunti sull'evoluzione dell'abbigliamento e della moda soprattutto per quanto riguarda il XVIII secolo fino agli inizi del '900, grazie a ritratti, disegni, sanguigne e



altri tipi di materiali che, raffigurando personaggi realmente esistenti o personaggi della mitologia vestiti però alla maniera 'moderna', ci permettono di avere un bello spaccato di storia del costume.

Per la fase più antica, tra la fine del XVI e gli inizi del XVII secolo, abbiamo testimonianze preziose che arrivano dalla Collezione Tommasi Baldelli. Nella *Saletta della portantina* fa bella mostra di sé un *Ritratto di vecchia*, attribuito a Domenico Passerotti (Bologna 1529-1592), la cui grande dovizia di particolari rivela un abbigliamento estremamente sobrio e tutt'altro che frivolo. Fa pendant con questo l'altro quadro con il *Ritratto di bambina* di scuola fiorentina. Infine, nel cosiddetto *Passaggio* all'interno delle Sale Tommasi, la teca che raccoglie i piccoli quadretti presenta un interessante *Ritratto di gentiluomo* dipinto su rame, della fine del XVI secolo. Una eleganza sobria è quello che arriva da queste opere.

Ma nel Settecento la moda sia maschile sia femminile riscopre la frivolezza e anche se i capi di base ri-



masero sempre la giubba e le brache, cambiò la loro linea. Ecco allora una giubba che presentava falde svolazzanti e maniche molto corte, arrivavano fino circa all'avambraccio e terminavano con un risvolto molto ampio e sfarzoso; pantaloni larghi e pieni di pieghettature proprio come una gonna normale, solo che erano divisi in due parti come dei pantaloni. Con l'utilizzo di giacche e panciotti vennero poi in-



ventati anche dei pantaloni più stretti e lunghi fino al ginocchio e qui fermati da una fibbia o da bottoni. Poco sopra questi arrivavano le calze, anche queste attillate e fermate da giarrettiere, che a volte erano pure decorate da coccarde. Su questi pantaloni, ne venivano posti un altro paio più largo e decorato, che aveva un risvolto che cadeva sulla giarrettiere. Questo per i Signori. Per le Signore è sempre il corpetto l'elemento distintivo; quello delle donne più eleganti lasciava scoperte le spalle, mentre le più modeste le coprivano con delle sciarpe fissate all'interno della scollatura. Le giacche erano fatte di tessuti leggeri



e trasparenti che lasciavano intravedere la pelle mentre le gonne erano molto lunghe e spesso aperte sul davanti per lasciare intravedere la sottogonna. Le acconciature si sbizzarirono; i capelli erano sempre raccolti in una sorta di spirale, e ai lati del viso venivano lasciati cadere dei boccoli abbastanza lunghi. Intorno al 1680 nasce la riga in mezzo ma sul finire del secolo le acconciature guadagnano in altezza, a volte anche sostenute da una impalcatura di ferro sopra la fronte. Ritorna un uso



quasi esasperato degli accessori: oltre alle parrucche e ai cappelli, gli accessori più portati erano i ventagli, i manicotti, anche se portati spesso solo su un polso, i guanti lunghi, portati anche dentro casa, e le mascherine che oltre a rendere interessante e misteriosa la donna, la proteggevano anche dalle intemperie. I gioielli in uso continuavano ad essere spille collane e orecchini, anche per i maschi erano spesso usati anelli e le decorazioni sul petto.

Tutto ciò è ben testimoniato ad esempio nei ritratti di alcuni membri di Casa Tommasi, a partire dalla bella effigie di Teresa Tommasi Van-



nucci, ritratta come *Diana cacciatrice* e attribuita a Giandomenico Ferretti (1692-1768), che ripropone nell'iconografia della dama in vesti mitologiche uno schema caro la pittura barocca e dove la nobildonna è resa con grande finezza disegnativa. L'uso maschile della parrucca appare nel *Ritratto di Pompeo di Niccolò Tommasi*, Gran Conservatore di S. Stefano (inizi '700), e in quello di *Rutilio di Annibale Tommasi* (1772 ca.), governatore del porto di Livorno. Ancora un esempio di abbigliamento settecentesco arriva dal *Busto di*



giovane a matita di Niccolò Tommasi (probabilmente il Canonico Niccolò Tommasi rettore della chiesa di Sant'Andrea dal 1732 al 1771) conservato nella teca della sala Laparelli.

Sempre nelle sale Tommasi, insieme a quegli interessanti esempi dell'ab-

bigliamento maschile di fine Settecento che sono le livree di Casa Tommasi, l'attenzione si sofferma anche sui dettagli dei due splendidi ventagli del XVIII secolo l'uno raffigurante il *Ritrovamento di Mosè* sul fiume e l'altro una conversazione fra giovani donne, poiché in entrambi i casi le protagoniste sono ritratte in abiti contemporanei.

Per quanto riguarda l'Ottocento e il passaggio al Novecento troviamo il *Ritratto della contessa Giulia Baldelli-Tommasi* (1850-1932), fautrice del lascio all'Accademia Etrusca insieme al disegno acquerellato di *Cassandra Tommasi Filicaia* tra le miniature; il ritratto di Domenico Venuti in sala del Biscione e il ritratto a gessetto tra le opere di Gaetano Brunacci.

Ovviamente una bella esemplificazione di abbigliamento soprattutto maschile ma anche femminile di inizi Novecento ce la danno nella sala Severini alcuni dei ritratti eseguiti dal pittore cortonese conservati nella sezione a lui dedica-



Insomma appare evidente come la moda e i cambiamenti sociali trapassano giocoforza anche tramite l'abbigliamento e nelle trasformazioni degli accessori e siano chiaramente percepibili anche laddove non fosse intenzione principale degli artisti il mostrarli.

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato Assegno di inclusione: il provvedimento in Gazzetta

Gentile Avvocato, può spiegare l'assegno di inclusione.
Grazie.

(Lettera firmata)

L'indennità sarà erogata attraverso la *Carta di inclusione emessa da Poste Italiane per un importo massimo annuo di 6.000 €, incrementabile in base a composizione del nucleo familiare e necessità abitative* (D.M. 13 dicembre 2023).

La richiesta poteva essere fatta dal 18 dicembre 2023, ma la misura sarà in vigore dal 2024. L'indennità sarà erogata attraverso la *Carta di inclusione emessa da Poste Italiane per un importo massimo annuo di 6.000 €, incrementabile in base alla composizione del nucleo familiare e alle necessità abitative*. L'utente potrà presentare la domanda tramite modalità telematica all'INPS, con SPID, CIE o CNS, presso i Patronati e da gennaio 2024 ai Caf.

Al fine di ottenere il riconoscimento dell'Assegno occorre avere un'attestazione dell'Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) valida al momento della presentazione dell'istanza. Per le domande presentate fino a febbraio 2024, se non si dispone di un ISEE in corso di validità, la verifica dei requisiti ai fini dell'erogazione nei mesi di gennaio 2024 e febbraio 2024, ove ricorrano le condizioni, si basa sull'ISEE valido al 31 dicembre 2023.

Occorre tuttavia avere un ISEE valido per i mesi successivi al fine di continuare a ricevere il beneficio.

L'ADI viene riconosciuto ai nuclei familiari con ISEE non superiore a 9.360 euro, dove almeno un componente presenti una delle seguenti condizioni: disabilità; minorenni; almeno 60 anni di età; in condizione di svantaggio e inserito in un programma di cura e assistenza dei servizi socio-sanitari territoriali certificato dalla P.A.

Attraverso il DM 13 dicembre 2023 sono state individuate le categorie dei soggetti da considerare in condizione di svantaggio. L'Assegno è erogato mensilmente tramite la *Carta di Inclusione emessa da Poste Italiane*.

L'importo massimo annuo è pari a 6.000 €, incrementabile in base alla composizione del nucleo familiare e alle necessità abitative. L'indennità è erogata fino a 18 mesi e può essere rinnovata, dopo un mese di sospen-

sione, per ulteriori 12 mesi. L'erogazione varia rispetto alla valutazione dei bisogni del nucleo familiare, e decorre, a seguito della verifica dei requisiti, dal mese successivo alla firma del Patto.

L'Assegno di Inclusione è erogato, su base annua, a integrazione del reddito familiare, e risulta composto da:

- 1) una componente a integrazione del reddito familiare, quota A, fino a 6.000 euro annui, ovvero di 7.560 euro annui, ove il nucleo sia composto da persone di età pari o superiore a 67 anni, ovvero da persone di età pari o superiore a 67 anni e da ulteriori familiari tutti in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza;
- 2) un'integrazione al reddito dei nuclei familiari residenti in abitazione concessa in locazione con contratto regolarmente registrato, quota B, il cui importo, se spettante, viene individuato sulla base delle informazioni rilevabili dall'ISEE, in corso di validità fino a un massimo di 3.360 euro.

L'istante, oltre a presentare l'istanza, deve firmare un Patto di attivazione digitale, all'interno del Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa.

La domanda si considera accolta ed è possibile ricevere il pagamento all'esito positivo dell'istruttoria e con il Patto sottoscritto.

La medesima erogazione risulta condizionata dalla partecipazione a un percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa. Dopo la presentazione della domanda, i componenti del nucleo familiare vengono convocati dai Servizi Sociali del proprio Comune, per un esame dei bisogni e, dopo la valutazione di ogni singolo caso, i membri del nucleo familiare possono essere avviati a percorsi di lavoro o formazione, oppure seguiti dai Servizi Sociali se considerati non attivabili. Coloro che appartengono a un nucleo familiare beneficiario dell'Assegno, tra 18 e 59 anni, con responsabilità genitoriali, attivabili al lavoro, saranno indirizzati ai Centri per l'impiego o ai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, per la sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato.

Il percorso di politica attiva può prevedere pure la partecipazione a Progetti utili alla collettività.

Avv. Monia Tarquini
avvmoniatarquini@gmail.com

ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

Fosco, Rodolfo e Sergio: una serata alla «recerche du temps perdu»

Nella serata del venti dicembre 2023, a cinquanta anni di distanza, Fosco, Rodolfo e Sergio si sono ritrovati insieme a cena per ricordare la loro festa di Laurea, avvenuta nel 1973.

Una festa contadina all'antica celebrata nella montagna cortonese, alla Fattoria "L'Aiola" di Falzano, organizzata dai loro amici sessantottini, figli come loro della grande civiltà agricola cortonese, che proprio in quegli anni consolidava l'uscita dalla subalternità padronale degli agrari iniziata negli anni 1950 con le lotte della

ma, da sponde opposte, combattevamo per la stessa causa, quella del riscatto sociale ed economico delle nostre famiglie. Molte le discussioni che allora si facevano, ma, al contrario del nostro incerto oggi, le nostre diversità culturali e politiche sparivano ogniqualevolta c'era da fare il bene di Cortona e dei nostri borghi nati.

Con Rodolfo invece ci siamo conosciuti in questa serata di memoria e di ricerca proustiana del tempo perduto ed è stato un piacere ricordare il suo babbo Anelio, commerciante di granaglie in Camucia, al passaggio livello, dove



Ieri

«terra a chi la lavora».

Una festa indimenticabile per questi tre importanti personaggi della Camucia contemporanea, oggi con i capelli bianchi (come me, figlio anch'io di contadini poveri della montagna e che ho l'onore di raccontare brevemente questa loro bella rimpatriata alla «recerche du temps perdu»), ma allora, come mostra la foto di quella bella festa, giovanotti aiatanti e pieni di passione socio-politica e protagonisti, nella loro piccola patria, del grande cambiamento in atto nell'Italia di quegli anni formidabili, che vedevano la classe operaia, contadina e commerciante divenire «classe dirigente e di governo», facendosi promotrice di progresso e di sviluppo con i suoi figli, che si laureavano e intraprendevano le professioni, che, ancora vent'anni prima, erano riservate solo ai ricchi e ai borghesi.

Fosco, Rodolfo e Sergio, giovani camuciesi proprio negli anni in cui questo centro urbano com-

si serviva anche il mio babbo Gigi per i propri animali.

Ecco qui di seguito il loro breve, essenziale curriculum vitae, che non riuscito, a ricavare dalla lunga chiacchierata fatta nella serata del loro amarcord.

Fosco Berti, figlio del pastore Giulio, emigrato con il suo gregge nelle nostre terre dal Casentino, dopo aver sposato Elena Mancini (una orfana di genitori cortonesi emigrati in Francia e morti a Marsiglia, a causa della Spagnola) nasce nel 1945 e, dopo gli studi di ragioneria, si laurea in Economia e Commercio nel 1973. Dottore Commercialista, iscritto Ordine di Arezzo, Fosco è Revisore Contabile D.M. 12/04/95, Revisore Enti Locali D.M. 23/2012 ed è stato stato professore di ruolo di Discipline Giuridiche ed Economiche nelle scuole secondarie superiori. È giornalista pubblicista dal 1982 ed ha pubblicato «Dispense di Diritto Commerciale» e «Dispense di Scienza delle Finanze». Nella vita

ckbuster» a livello mondiale. In questi ruoli Rodolfo organizza numerosi Congressi nazionali ed internazionali nelle aree mediche di Gastroenterologia, Pneumologia e Cardiovascolare, intrattenendo rapporti di collaborazione con Ricercatori ed Opinion Leaders con molti dei quali contribuisce alla realizzazioni di studi clinici e di pubblicazioni. Nel 1986 è relatore al Congresso Mondiale di Gastroenterologia che si tenne in Brasile, a San Paolo. Nel 1994 viene nominato Responsabile Business Support & Distribution Management per tutte e tre le divisioni del Gruppo Boehringer Ingelheim Italia e Responsabile per lo stabilimento produttivo di Reggello dell'International Supply. Attualmente è Presidente del Collegio dei Proibitori e Consigliere Delegato Emerito del Consorzio Dafne. Per 23 anni ha fatto parte della Commissione Distribuzione di Farindustria, rappresentandola anche in ambito europeo (Efpia- Brussels) ben oltre quattro anni. Ha promosso (in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il Ministero della Salute e con l'Aifa) con progetti finalizzati alla trasmissione elettronica dei documenti del ciclo dell'ordine, al monitoraggio della corretta e tempe-

stiva distribuzione dei farmaci e alla loro reperibilità sul mercato. Rodolfo, least but not last, è autore di numerosi articoli e pubblicazioni sulle più importanti testate e riviste specialistiche di Supply Chain Farmaceutica.

Sergio Mancini, figlio dei contadini camuciesi Niccola e Genoveffa Catorcioni, nasce nel 1946 e, dopo gli studi liceali si laurea in ingegneria nel 1973 all'Università di Pisa. Dopo la laurea si abilita all'insegnamento e diviene professore di ruolo nell'Istituto Tecnico per Geometri di Arezzo. Contemporaneamente supera l'esame di Stato per l'iscrizione all'Ordine degli Ingegneri e viene iscritto anche negli elenchi dei professionisti per le certificazioni di cui alla legge 818/84 e in quelli dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Arezzo. Ricopre l'incarico di Componente Commissioni Problemi Legislativi e Strutture nella Federazione regionale ingegneri della Toscana e negli anni 1990 è Dirigente del Settore Tecnico del Comune di Cortona. Progettista di strutture in cemento armato per fabbricati multipiani e plurifamiliari, svolge anche numerose prestazioni professionali per vari enti pubblici della Valdichiana, dell'aretino e della Toscana. Tra i

tanti progetti realizzati sono da ricordare quelli per la Scuola materna di Subbiano, per l'ampliamento del Bacino imbrifero della Diga della Cerventosa, per le Tribune coperte dello Stadio di Capolona, per la Palestra comunale di Subbiano, per il consolidamento della Torre Campanaria della Collegiata di Lucignano, per il consolidamento e adeguamento tecnico-funzionale del Palazzo Comunale di Cortona, con inserimento dell'ascensore e dei servizi igienici.

Sempre in merito al Palazzo Comunale di Cortona, Sergio realizza il rilievo e il disegno completo del nostro storico edificio di governo cittadino, che mai era stato realizzato prima nel corso dei secoli.

Non si contano i collaudi di edifici pubblici realizzati da Sergio Mancini, che oggi continua ancora la sua professione di ingegnere e partecipa alla vita civile e culturale di Cortona e dintorni anche come Socio della nostra prestigiosa Accademia Etrusca.

Insomma, come si vede, Fosco, Rodolfo e Sergio sono davvero tre personaggi importanti della Camucia novecentesca e contemporanea.

A loro, che nella serata del

venti dicembre hanno voluto condividere con me, modesto giornalista di strada, la memoria della loro festa di cinquant'anni fa e le loro storytelling, dedico volentieri l'invito di Marcel Proust a condividere sempre e a rasticare con serenità e dolcezza il proprio passato, il proprio cuore, senza mai farsi prendere dalla tristezza boudelèriana («Je fais bouillir et je mange mon coeur», Les plaisirs et les jours, Mondadori 2022)

Ricordare con nitidezza e dolcezza un momento del nostro passato significa infatti memoria affettiva e senso del tempo, ma soprattutto coltivare sempre il sogno e il desiderio della vita, senza melanconia e con quel disincanto che ci ha insegnato Esiodo nei suoi intramontabili esametri dell'«Ἔργα καὶ Ἡμέραι», Ἔργα καὶ ἡμέραι («Le opere e i giorni»): «gli uomini mortali sono in pari modo illustri e oscuri, noti e ignoti... né mai di giorno cesseranno di distruggersi per la fatica e per la pena, né mai di notte».

Cioè, per tutti, il ricordare è innanzitutto essere fieri di aver lavorato per trasformare il proprio presente ed essersi preoccupati di costruire un futuro per sé e per la propria famiglia.

Ivo Camerini

Artisti contemporanei cortonesi Franco Sandrelli



Si diletta di poesia e si interessa di saggistica, anche se, attualmente, ferma, di rado, sulla carta stampata i suoi giudizi, le sue impressioni, perché si compiace di scrivere quando lo ritiene più opportuno.

Il suo *giornalismo* è stringato, talora, ironico e sottile. I periodi non sono ampi, in quanto punta allo sketch.

La *poesia* del Sandrelli (sebbene non raccolta ancora in volume) affascina sia per l'eleganza musicale sia per la raffinatezza formale sia per le tematiche ivi inserite; poesia «visiva», tende a scrutare la realtà delle cose che nascono e tramontano, colte ora in un inefabile rapimento ora in un tormento che non sembra acquietarsi nel suo intimo, volto a ricercare la serenità, poche volte raggiunta, ad eccezione di quando si sente circondato dagli affetti familiari.

«Momenti» lirici pubblicati su qualche vecchia rivista, tendenti alla introspezione, perché non indaga gli aspetti oggettivi, del mondo, ma li rinserra in sé, simbolicamente circa alla maniera di Mallarmé, nella suggestiva stesura di «Brisse Marine». Una versificazione aliena dallo «sperimentalismo»; «crepuscolare», nel senso che filtrano, in Sandrelli, l'ironia di Laforgue, la malinconia del Corazzini, l'inquietudine di Rilke, ovviamente come riferimenti letterari, perché la sua vena è originale, immediata, comunicativa.

La sua *pittura*, la potremmo definire «espressionistica», in quanto, nei paesaggi, la natura è protagonista, ma l'artista è spetta-

tore e nello stesso tempo partecipa. Tinte rosse e grigie, rapide forme di luce, sfumate atmosfere cariche di abbandono, si armonizzano in una oleografica e immaginosa architettura: così gli approdi di schiuma sulla darsena, barche immote, quasi a cullare lunghe pause di silenzi; case dai tetti sbilenchi rosseggianti al tramonto, alberi giallastri sul viale d'autunno; così i ritratti di giovani donne, filtrati attraverso la loro orfica e saccente femminilità. Una pittura costruita giorno per giorno con efficace e incisivo linguaggio tecnico, tra persone e paesaggi mediterranei, scrutati con l'occhio di chi sa trarre ispirazione da tutto. Ha fatto Mostre personali e collettive, ottenendo tangibili riconoscimenti.

F. Sandrelli, inoltre, dirige il «Piccolo» di Cortona, un gruppo teatrale che ha proseguito sulle orme di C. Pavolini, ma che poi ha trovato concretezze e sbocchi diversi.

Si è, altresì, interessato di una miriade di «Spettacolini», e di più pretenziosi «Spettacoli», a favore dell'infanzia e della gioventù nei quali ha dato tanto di sé con bravura e professionalità, innestando in essi quegli atteggiamenti più corrispondenti alla sua sensibilità e alla impostazione dei suoi studi.

Chi non ricorda il successo degli Spettacoli presentati a Cortona, a Castiglione Fiorentino, a Pietrasanta e in altre città d'Italia tratti dallo scrittore comico Courteline, nell'oggettivazione del teatro naturalista, e quelli «riversitati» di Georges Feydeau, il «re del vaudeville», dalla costruzione scenica complessa, talora impenetrabile, e vivacissima?

Franco Sandrelli ha l'abilità di sdoppiare la personalità scenica: si mantiene, fedelmente, intrinseco di fronte ai «Festivals» del mondo dei piccoli (se avesse un testo di Castaldi e Fiorito lo lascerebbe tale

e quale, per ricreare, più da vicino, le strutture psicologiche-immaginative del bambino) e rielabora, invece, il testo nel Teatro dei grandi, onde ricavarne una «simbolica» interpretazione, o surrealistica evocazione, affine a quella di Sandro Sequi.

Ciò perché, soprattutto il Teatro è movimento, azione, rapporto che lega il presente al passato, e, dunque, in grado di ricostruire il mosaico dell'umanità a fare progetti di cultura. Potrei definire la mia considerazione: «coscienza teatrale», inerente, per necessità dello spirito e in accordo col mondo fenomenico, alla «poesia della gente»: con gli stati, d'animo, inquieti, comici, tragici, ilari, onirici, rilevanti il «documento» umano. Il teatro, infatti, compendio di «lette-

ratura» popolare (ad es. il «Miles Gloriosus» di Plauto nella classicità, «la Locandiera» di Goldoni, nella modernità), racchiude le istanze morali, civili e spirituali di un Popolo.

Franco Sandrelli è, anche, *corvisista*. I suoi articoli si trovano sparsi un po' ovunque: dalla «Voce» di Cortona alla *Nazione*-cronaca di Arezzo, all'*Artiglio* che fondammo insieme a E. Rinaldini nel luglio del 1965 a *L'Etruria* (anche se in maniera saltuaria), della quale sono stato collaboratore per alcuni anni.

Nella chiarezza dei suoi scritti, non trova posto il concetto di cronaca fine a se stessa, bensì quello del «feuilleton», tradizionalistico, arricchito coi «frammenti» lirici della memoria.



Oggi

pie il miracolo della sua trasformazione da villaggio a città di affari e di commerci, ritrovandosi ora a distanza di cinquant'anni, non solo sono fieri di essere stati studenti seri e preparati, ma anche di aver condiviso, nei fine settimana degli anni universitari, la goliardia del «gaudeamus igitur», dove l'utilitaria di Rodolfo era la spider della loro piccola comunità per frequentare le balere di allora, per i loro primi flirt e per l'allora di moda «pick up girls».

Essendo loro coetaneo di laurea (1973), amico e proveniente dal loro stesso ceto sociale, ma montagnino ed ancora più povero, ho conosciuto Fosco e Sergio nel lontano 1975, quando in Cortona facevo il delegato comunale dei giovani democristiani e loro invece simpatizzanti nei giovani comunisti. Eravamo avversari politici,

politica cortonese è stato eletto per tre volte Consigliere comunale ed ha ricoperto la carica di Assessore allo Sport, alle Attività Produttive e al Decentramento Comunale.

Rodolfo Caloni, figlio dei commercianti camuciesi Anelio e Mara Garzi, nasce nel 1946 e si laurea nel 1973 in Scienze Biologiche all'Università di Pisa. Rodolfo, dopo aver lavorato come assistente volontario presso il Laboratorio di Analisi cliniche dell'Ospedale di Cortona, allora diretto dal dottor Mario Gazzini, inizia la sua carriera professionale in Boehringer Ingelheim come Informatore Scientifico del Farmaco, divenendo molto presto Product Manager, Group Product Manager e Dirigente Responsabile del Management di tutti i Prodotti Etici, con l'introduzione sul mercato di farmaci innovativi, diventati dei «blo-

TIPOGRAFIA
CMC
CORTONA MODULI CHERUBINI S.R.L.
STAMPA DIGITALE - OFFSET E ROTATIVA
Cataloghi - Libri - Volantini
Pieghevoli - Etichette Adesive
Via dei Mori, 28/B - 52044 Camucia (AR)
Tel. e fax 0575.630600 - tipografia@ortonamoduli.com

Tutta Castiglioni si è stretta alla sua famiglia e ai colleghi dell'Istituzione Culturale castiglione per la perdita prematura del volto storico della Biblioteca cittadina

Nella Chiesa del Rivaio l'ultimo saluto a Fabio Salviotti



Nel pomeriggio di mercoledì tre gennaio 2024, nella Chiesa del Rivaio, tutta Castiglione Fiorentina, con in prima fila il sindaco Mario Agnelli e la sua giunta, si è stretta attorno alla famiglia Salviotti e ai colleghi di lavoro per l'ultimo saluto cristiano a Fabio, storico volto della Biblioteca cittadina, chiamato alla Casa del Padre, dopo alcuni mesi di malattia incurabile.

Fabio Salviotti, persona buona e, come lo ha definito il suo amico Piero Rossi, nel saluto in chiesa, "uomo del silenzio e del poco dire, ma persona del sorriso e del suono dolce ed armonioso del silenzio", ha passato la sua intera vita al lavoro nel settore culturale del Comune di Castiglione Fiorentino.

A Castiglione era amico e benvenuto da tutti. Come scrive sui social il suo amico e noto storico castiglione, Santino Gallorini: "Ciao Fabio! Ci mancherai. Questo 2024 comincia proprio male. Si è portato via Fabio Salviotti, una bravissima persona. L'ho conosciuto tanti anni fa, quando arrivò alla Biblioteca di Castiglione Fi-

orentino in appoggio allo storico Direttore Piero Fusi. Fabio iniziò a modernizzare la Biblioteca, lavorando molto con il PC appena acquistato dal Comune. Fabio era bravo a lavorare con il computer e Piero gli delegava volentieri quel tipo di lavoro. Ma Fabio era anche bravo a fare il bibliotecario classico e riusciva a trovare qualsiasi pezzo nascosto nell'archivio non catalogato Archivio Storico.

Sempre gentile, sempre disponibile, sempre sorridente. Era un piacere incontrarlo dentro e fuori dalla Biblioteca. Negli ultimi anni si era dato alla fotografia e scattava splendide foto. Spesso la mattina pubblicava su FB una foto di Castiglioni scattata al momento, commentando il tempo e augurando il buongiorno. Ricordo di averlo trovato una sera in fondo alla Stradone di Montecchio con Mario Menci. Entrambi "armati" di potenti teleobiettivi, attendevano il rientro di certi uccelli ai loro nidi ricavati nelle antiche leopoldine. Poco più di due anni fa Fabio era andato in pensione e il Sindaco Mario Agnelli gli aveva consegnato una targa per ringraziarlo dei 37

anni trascorsi a lavorare per il Comune di Castiglione Fiorentino. Purtroppo la malattia non gli ha permesso di godersi la pensione e a noi di continuare a godere della sua amicizia e delle sue splendide foto. Riposa in Pace Fabio".

Personalmente ho avuto modo di conoscerlo alla fine degli anni 1990, quando fui in Castiglione come Presidente del Distretto Scolastico Valdichiana e di consolidare poi la nostra amicizia nel corso delle tre donazioni di libri e di documenti storici, che, tra il 2000 e il 2015, ho fatto arrivare alla Biblioteca Comunale di Castiglione Fiorentino. Dei circa venticinquemila volumi lui ha fatto il riversamento elettronico del primo in-

comune e in particolare nella sua amata biblioteca. Ora che poteva dedicarsi alla sua grande passione della fotografia, una brutta malattia l'ha portato via prematuramente dalla sua Castiglione alla quale, sono certo, rimarrà eternamente legato, come noi lo siamo stati a lui. Riposa in pace caro Fabio". Anche Margherita Scarpellini, ex responsabile del sistema museale castiglione, ha avuto parole di stima e di accorato dolore per la morte di Fabio: "Un uomo perbene, gentile, disponibile, attento, educato, rispettoso, operoso, generoso (gli aggettivi positivi per definirlo sono infiniti) che porterò sempre nel cuore. Da lui, per le sue capacità tecnologiche, sono stata

mo che ha dato molto a Castiglioni".

Parole toccanti e commoventi, che hanno fatto scendere più di una lacrima tra i presenti ai funerali, sono state dette in chiesa dalle figlie Federica e Giulia (con una lettera letta dalla loro amica Sara), che hanno così salutato il loro amatissimo babbo: "tu ci hai insegnato ad amare la natura e i

tramonti (...). Per tutta la vita resterai tu il nostro tramonto più bello".

Anche L'Etruria si unisce al dolore dei familiari, degli amici e della comunità castiglione per la perdita prematura di questo caro amico buono, mite, colto, dal sorriso e dal silenzio che parlavano a tutti, porgendo loro cristiane condoglianze. **Ivo Camerini**



ventario essenziale, che nei vari scatoloni dei Fondi Morese, Iscos, Decesaris, Biblioteca Cisl, assieme a me, avevano appuntato a mano Piero e Monica. Apprezzai molto la sua collaborazione, la sua gentilezza e stima nei miei confronti, che io contraccambiavo di vero cuore. E oggi sono davvero commosso di aver potuto coltivare la sua amicizia anche dopo che due anni fa era andato in pensione. Oggi porto con me, negli occhi, il suo sorriso sincero e spontaneo, che mi riservò in quest'inizio di estate 2023, quando al bar sotto le Logge cinquecentesche del Vasari, in Piazza del Municipio, ebbi l'onore e il piacere di condividere ancora una volta un caffè con lui e con l'attuale direttrice della Biblioteca, dottoressa Stella Menci.

supportata per anni per una infinità di iniziative nella promozione del Museo Archeologico di Castiglione Fiorentino oltre alle attività della Biblioteca e della Pinacoteca. Fabio era sempre disponibile e desideroso che tutto funzionasse".

L'ex-sindaco Paolo Brandi così ricorda Fabio nella sua pagina di FB: "per lunghi anni ho collaborato con Fabio, una persona di grande valore professionale e umano. Fabio Salviotti è stato una figura centrale per il rilancio del ruolo della biblioteca, dell'archivio storico e della rete museale castiglione. Il suo, per tanto tempo, è stato un impegno continuo, attento ai dettagli, un'attività indispensabile e discreta di cui tutti oggi comprendono finalmente l'importanza. Grazie a lui, al diret-

Spunti e appunti dal mondo cristiano Il Presepe a scuola è antitetico alla laicità dello Stato? a cura di Carla Rossi

Provare a parlare del concetto di laicità dello stato, non è sicuramente facile, anche perché diverse sono le interpretazioni e anche le applicazioni che vari stati danno a questa convinzione -ad esempio Francia e Turchia applicano la formula della laicità attiva, lo Stato che opera contro la visibilità pubblica, mentre negli Stati Uniti lo Stato permette la pubblica professione di qualunque religione. Io ne parlerò solo valorizzando l'aspetto positivo del termine, che è diverso, come vedremo, da laicismo.

Intanto cominciamo dal precisare che è da condividere la laicità dello stato intesa come atteggiamento di difesa di ogni forma di coscienza civica, di apertura e appoggio ad ogni apporto civile e religioso che possa contribuire ad una autentica democrazia, allontanando ogni totalitarismo.

Il principio di laicità fissato dalla nostra Costituzione, implica non indifferenza dello Stato di fronte alle Religioni, ma garanzia del pluralismo confessionale e capacità di porsi al servizio delle istanze di coscienza religiosa e civile dei cittadini. Laicità significa tolleranza, dubbio rivolto anche verso le proprie certezze. Significa accogliere la profonda ricchezza spirituale che viene dalla visione religiosa, pur mantenendo identico rispetto verso chi professi una visione atea e immanente. Lo Stato scommette con fiducia su tutto quanto favorisce scambio sociale e culturale e questo è ben diverso dall'atteggiamento laicista intollerante e intransigente. Il Rabbino capo della comunità di

Francia ha affermato che compito della laicità non è costruire spazi svuotati dal religioso, ma offrire uno spazio in cui tutti, credenti e non credenti, possano offrire positivi contributi alla società.

Ci sono poi altri aspetti da precisare. La sfera religiosa non è tale da essere confinata nell'intimità delle coscienze, escludendone le manifestazioni esteriori, perché una delle sue caratteristiche è quella di essere testimoniale.

Le religioni plasmano la vita di coloro che le professano, gli individui appartengono a comunità ricche di tradizioni e di storia.

Ricordiamo le parole di Benedetto Croce, laico, sulla ricchezza storica dei valori del cristianesimo, valori che hanno arricchito non solo i cattolici o i credenti, ma sono divenuti patrimonio dell'umanità. Ovviamente è logico aspettarsi che ogni confessione religiosa corrisponda con reciprocità alla positiva laicità dello stato e che sia in ogni caso esclusa l'intransigenza.

A conclusione di questo discorso penso che la risposta da dare alla realizzazione del presepe nelle scuole, considerata la valenza universale dei messaggi in esso contenuti, dalla pace alla fraternità, è che esso debba essere considerato uno dei segni positivi da proporre a livello educativo, quindi da far conoscere ai giovani, da permettere, incoraggiare, valorizzare, sicuramente non da imporre perché qualunque esperienza, anche positiva, se imposta, perde la sua potenzialità, piuttosto deve essere condivisa, spiegata, accolta, proposta come tutto ciò che fa parte della nostra ricchissima esperienza e tradizione di fede.

CALCIT VALDICHIANA Cortona - Castiglione F.no - Foiano - Marciano - Lucignano Comitato Autonomo Lotta contro i Tumori	
ELENCO del 2023 Dal 01 Settembre al 31 Dicembre 2023 DONAZIONI IN MEMORIA	
Guerrieri Franco in memoria di Luconi Roberta	€ 1050,00
Accordi Daniela per conto circolo Menci in memoria di Divisi Giuliana	€ 150,00
Comitato Caccia frittata Tavarnele in ricordo di Giuseppe Pelucchini	€ 50,00
Franchini Serafino (Ostili e Fabrizi) in memoria di Giuliano Fabrizi	€ 800,00
Famiglia Pelucchini, parenti e amici in ricordo di Giuseppe Pelucchini	€ 430,00
Biagiotti Loriano per amici delle Piagge Panichi Leonardo, Magari Marino, Moretti Rossano, Panichi Aldo	€ 100,00
Paola Paoloni e Francesco Muncichi in ricordo dei Genitori Jenni Veltroni e Fernando Muncichi	€ 50,00
N.S. in ricordo di Giorgia Cateni	€ 60,00
Massimo Benatti in ricordo di Rosa Binini in Benatti	€ 150,00
Panichi Laura in ricordo di Panichi Aldo	€ 300,00
Foto club Etruria in memoria di Sarchielli Elisa	€ 150,00
Casini Catia in memoria di Benedetti Francesca in Serafini	€ 300,00
Luconi Daniele in memoria Lorena Parroni	€ 400,00
Maurizio Menchetti in memoria di Giorgio Fiorentini	€ 20,00
Perluigi Doti in memoria di Guglielmo Doti	€ 67,01
Condominio Poggetto (Sharra, Bacci, Lombardini e Pietri) in ricordo di Giuseppe Pelucchini	€ 50,00
	€ 4.127,01
DONAZIONI CONTRIBUTI MANIFESTAZIONI	
Banca popolare di Cortona Contributo per attività 2023	€ 500,00
Comune di Cortona Contributo per attività di psicologia e cure palliative	€ 5.000,00
Manifestazione Bruschettata e Castagne	€ 859,00
Manifestazione Musica per la vita Finalissima	€ 1.570,00
Donazione anonimo	€ 10,00
Donazione Amministrazione condominiale Romiti	€ 50,00
Musica per la vita La Pace Foiano	€ 550,00
Gnerucci Emanuele donazione per iniziative Calcit Valdichiana	€ 50,00
Associazione Il Melograno pro Calcit Valdichiana	€ 100,00
Musica per la Vita tappa Tavarnele	€ 1.490,00
Cassettina Bar Belani Castiglione Fiorentino	€ 100,00
Istituto CAM Ferretto musica per la vita Tavarnele	€ 50,00
Pucci Massimo musica per la vita Tavarnele	€ 20,00
Silvia Spensierati musica per la vita Tavarnele	€ 20,00
Donazione anonimo	€ 30,00
Donazione Menci Adriano per castagnata	€ 85,00
Un fiore per la vita Stelle di Natale	€ 910,00
Donazione di Novelli Adello	€ 10,00
Stelle di Natale "Un fiore per la vita" Mercatale	€ 960,00
Stelle di Natale "Un fiore per la vita" Foiano *****	€ 550,00
Scastagnata San Martino Foiano 2023	€ 580,00
Fabiani Giuseppe	€ 100,00
Luconi Fabio Giorgi Katia	€ 30,00
Interessi bancari BPC 60000	€ 59,77
Interessi bancari BPC 706257	€ 13,63
	13297,4



Piazza del Municipio era il suo giardino di casa e tutti lo salutavano e conversavano con Fabio, che per tanti anni è stato una grande colonna, un riferimento della biblioteca comunale e che ha goduto della stima di tutta l'amministrazione comunale nei suoi 37 anni di servizio alla comunità castiglione. Come ricorda il sindaco di Castiglione Fiorentino Mario Agnelli, nel suo messaggio di cordoglio: "Non è passato molto tempo da quando insieme a me tutto il Consiglio Comunale di Castiglione Fiorentino aveva salutato e ringraziato Fabio Salviotti per i suoi 37 anni di lavoro svolti nel nostro

tore Piero Fusi e ai tanti collaboratori che si sono succeduti negli anni la Biblioteca si era trasformata da semplice raccolta libraria in un centro propulsore di cultura e iniziative. Era diventata l'Istituzione Culturale ed Educativa Castiglione. Un'entità viva, attenta alle novità, ma capace di conservare gelosamente la tradizione (...). Spero che nel tempo la sua memoria non si indebolisca, sarebbe bello, passato questo momento di intensa emozione, ricordarlo per sempre. Magari dedicargli uno spazio nella "sua biblioteca" o nel museo. Sarebbe un modo giusto per mantenere la memoria un uo-

Ascolta

Sostienici con il tuo 5x1000!
Scrivi il codice fiscale 92046195115 nella tua dichiarazione dei redditi

Radio Incontri inBlu

88.4 92.8 FM www.radioincontri.org

di Angori e Barboni s.n.c.

Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

Via IV Novembre, 13 - 52044 Camucia di Cortona (AR) - info@climasistemi.it
Tel. e Fax 0575 - 631263 - Cell. 339 - 6044575 - Cell. 339 - 3834810

Il bilancio di fine 2023 del Sindaco Luciano Meoni

Messaggio di auguri del sindaco di Cortona Luciano Meoni, a fine 2023 il primo cittadino tira le somme dell'attività svolta dall'Amministrazione comunale negli ultimi 12 mesi «con l'auspicio che il 2024 sia ricco di soddisfazioni, salute e lavoro per i nostri concittadini».

«Il 2023 - dichiara Meoni - è stato un anno importante dal punto di vista culturale, la mostra Signorelli500 ha lasciato un segno indelebile, gli ingressi hanno visto oltre 36.000 persone, un risultato positivo per Cortona, una grande squadra che ha lavorato per portare questi risultati, mi onoro di essere il presidente del Comitato nazionale delle celebrazioni di Luca Signorelli».

«Il turismo è una delle maggiori fonti economiche per il nostro territorio, dal 2019 ad oggi, nonostante la pandemia le percentuali sono in aumento, la soddisfazione maggiore è quella di avere riportato Cortona ad essere la 'Regina della Valdichiana' e di nuovo leader nella provincia di Arezzo».

«Bene anche per la sanità -

prosegue il sindaco di Cortona - al nostro insediamento nel 2019, l'ospedale Santa Margherita di Fratta era pressoché depotenziato con reparti chiusi, l'impegno è stato quello di riportare professionalità e riaprire le attività nei reparti, oggi nonostante ci sia ancora molto da fare, abbiamo una Chirurgia guidata dal dottor Collini e un'Ortopedia guidata dal dottor Panarella che lavorano a pieno ritmo, oltre alla Medicina rigenerativa con il dottor Mirabella, il reparto di Medicina e i vari ambulatori».

«I lavori pubblici sono stati e sono un obiettivo della nostra maggioranza - spiega Luciano Meoni - la nuova piazza Sergardi di Camucia ha ridato al paese vitalità, è in itinere il cantiere di via Lauretana, che consentirà una riqualificazione e aumenterà i posti auto. Camucia avrà più decoro grazie alle nuove asfaltature, già portate avanti in via Sandrelli, XXV Aprile, F.lli Cervi zona Bicheca, sono stati già assegnati i lavori per gli asfalti in via di Murata e via dell'Esse».

Altro punto in evidenza è l'assegnazione dei lavori per la costru-

zione del nuovo asilo nido di Camucia per 65 posti bambino, finanziato con fondi Pnrr e contributo dal bilancio del Comune di Cortona. «Grazie al Pnrr - dichiara il sindaco di Cortona - arriverà la nuova illuminazione di via del Mercato e via Santa Maria Nuova a Cortona».

Da ricordare anche gli interventi nelle frazioni del territorio: «è in corso la ricostruzione del cimitero di Poggioni, si lavora al progetto per la riqualificazione della sala civica a Teverina, a Mercatale la sala polivalente sta dando una risposta alla frazione, sono stati assegnati anche i lavori per la copertura del bocciodromo della frazione e la riqualificazione dei giardini, abbiamo anche installato poco tempo fa anche la casina dell'acqua».

Riqualificazioni anche a Terontola, grazie alle richieste dell'Amministrazione comunale, il rio delle Cese è stato ripulito, in progetto anche il miglioramento delle strade interne. Abbiamo ampliato l'asilo locale grazie allo spostamento del Dec in zona centrale, sono in corso anche i lavori della messa in sicurezza della scuola locale. «Più manutenzioni - continua Meoni - questo è stato il nostro obiettivo, grazie all'organizzazione delle squadre di lavoro, oggi le manutenzioni nel territorio sono aumentate dando maggiori risposte alle richieste dei cittadini».

Altro capitolo è quello della Cortona Sviluppo, la società partecipata ha un bilancio positivo: «Ricordiamo che tra Comune e srl sono stati investiti circa 700mila euro per il mattatoio comunale, oggi un fiore all'occhiello del territorio, la risposta è stata importante con un aumento di fatturato e con la soddisfazione dei nostri clienti. Le sale congressi hanno visto un aumento esponenziale di richiesta utilizzo».

E ancora, il sindaco Luciano Meoni sottolinea le sinergie ottenute grazie alle società pubbliche di cui il Comune è socio: «La frazione della Fossa del Lupo ha ottenuto l'acquedotto, la Pietraia ha finalmente il progetto per il metano e l'acquedotto, anche su Creti stiamo lavorando per portare le reti idriche nel paese».

Cortona ha rafforzato la propria azione per la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici locali: «Dopo il vino che sta ottenendo ottimi risultati, grazie alla Doc e al Syrah, anche l'olio sta recuperando grazie all'ingresso nell'associazione Città dell'olio, tante le iniziative e premiazioni svolte, il tutto per stimolare e ringraziare le aziende e privati che tutt'oggi mantengono gli oliveti, svolgendo una funzione di tutela del decoro e della bellezza del paesaggio. Grazie anche ai nostri ristoratori che promuovono i prodotti locali. Il rilancio della Chianina passa anche dalla mostra del Vitellone, la nuova localizzazione a Fratticiola è stata un successo, un contesto ottimo per l'evento che è stato apprezzato da tutti, un risultato senza precedenti in termini di visitatori».

L'Amministrazione comunale ha rivolto maggiore attenzione al sociale: «Meno demagogia e maggiore concretezza ed azione verso i più deboli, anche le strutture come la nostra casa di riposo sta dando risposte importanti, ambiente apprezzato e gestito come una vera famiglia».

Il sindaco ricorda anche le migliori al Canile intercomunale: «un altro obiettivo raggiunto, grazie alla rete con altri comuni della

Valdichiana, abbiamo portato avanti l'ampliamento della struttura, dando così risposte importanti». Sul fronte dell'ambiente, la raccolta differenziata è in aumento grazie all'impegno di questa amministrazione, dal nostro ingresso la percentuale della differenziata è salita superando oggi oltre il 65%. Abbiamo ottenuto rispetto alle precedenti amministrazioni anche l'aumento degli orari di apertura dell'isola ecologica del Biricocco dando un maggiore servizio.

L'ufficio Ambiente è impegnato costantemente per tutelare il territorio, la gestione della ex discarica impegna molto l'Amministrazione comunale, la ripulitura dei fossi e il costante contatto con il Consorzio di Bonifica stanno portando risultati in termini di gestione dei corsi d'acqua».

Sul fronte della sicurezza e della prevenzione degli incidenti stradali, la Polizia municipale ha svolto un maggiore controllo del territorio: «Abbiamo più uscite nelle frazioni, ma ancora dobbiamo lavorare per aumentare l'impegno, tuttavia abbiamo avuto vari risultati positivi, da considerare la mole di lavoro per la rilevazione degli incidenti, gestiti per quasi tutta la totalità dalla Pm».

Le pattuglie sono costantemente impegnate e stanno dando risposte al territorio, oggi un impegno maggiore è stato messo nei confronti dei furti, su questo ringraziamo anche tutte le altre Forze dell'Ordine impegnate».

Durante l'ultimo consiglio comunale è stato approvato il bilancio preventivo, dal 2019, quindi dal nostro ingresso abbiamo ottenuto ottimi risultati, gli avanzi liberi di bilancio ne sono la testimonianza, molte opere sono state finanziate con fonti dirette del Comune. La macchina comunale era abituata ad avviare le annualità in esercizio provvisorio, con la gestione in dicesimi».

Superata la pandemia, abbiamo dato una svolta andando ad approvare lo strumento finanziario prima della fine dell'anno.

La gestione oculata del bilancio è la dimostrazione del buon governo, di come si deve amministrare».

Un altro risultato concreto è l'approvazione del Piano strutturale intercomunale, un documento tecnico che ha impegnato questa amministrazione: «Consideriamo che la precedente amministrazione - dichiara il primo cittadino - non aveva attivato l'iter procedurale, forse causa la campagna elettorale del 2019».

Noi abbiamo pensato al bene della nostra comunità ed abbiamo portato avanti l'iter con la massima trasparenza, pur non condividendo l'azione e le scelte della Regione».

«Il 2023 si conclude con tutti gli indicatori positivi - conclude il sindaco di Cortona Luciano Meoni - quindi sono orgoglioso di avere dato il mio supporto, insieme a tutta la maggioranza per ottenere risultati importanti, si chiude un anno che porterà le forze politiche verso le elezioni 2024, come ho detto, ripeto che sono disponibile alla ricandidatura, ringrazio tutti i cittadini che mi stanno dando fiducia, tutti coloro che puntualmente supportano l'amministrazione comunale, segnalando prontamente anche i vari interventi, un segnale di maturità a prescindere dagli orientamenti politici, nell'esclusivo interesse di Cortona, della sua gente e delle sue imprese».

Consegnati i lavori al Nido comunale

Progetto Pnrr con contributo comunale per 2,7 milioni di euro complessivi, in partenza gli interventi

Lil sindaco di Cortona Luciano Meoni ha annunciato l'avvenuta consegna dei lavori per il nuovo nido d'infanzia comunale di Camucia. La struttura sorgerà nei pressi dei plessi scolastici di via di Murata e gode di un finanziamento Pnrr per 2,4 milioni e di un ulteriore contributo comunale di 300mila euro, fondamentale per la crescita dei costi dei materiali.

L'annuncio è arrivato direttamente dalla pagina social del primo cittadino cortonese: «Consegnati i lavori del cantiere per la costruzione del nuovo asilo nido di Camucia. La struttura servirà da supporto alle famiglie e ai nostri piccoli - ha scritto su Facebook il Sindaco - Un progetto di ultima generazione per dare un servizio utile al territorio, finanziato con fondi Pnrr e contributo dell'amministrazione comunale».

Il progetto prevede la realizza-

zione di una struttura su un unico piano dotata dei più innovativi accorgimenti per la sostenibilità energetica e per l'accessibilità. La superficie di intervento, comprensiva del parco, è di quasi 8mila metri quadrati, di cui quasi mille occupati dal nuovo edificio che avrà un'altezza massima di circa 6 metri, altri 250 metri quadrati saranno destinati al nuovo parcheggio. Da sottolineare l'estensione della superficie per il verde, pari ad oltre 4mila metri quadrati, di cui oltre 700 recintati.

«Con questo intervento strategico - dichiara il Sindaco - riusciremo ad offrire alla cittadinanza un servizio migliore che permetterà di offrire 65 posti per i bambini delle famiglie del nostro territorio».

Grazie a fondi Pnrr e ad ulteriori risorse del Comune otterremo il completamento del polo educativo e scolastico di Camucia»



Cimitero di Poggioni: spostamento salme per lavori

L'Amministrazione comunale e Cortona Sviluppo informano i parenti dei defunti: come espletare le procedure e come assistere alla traslazione

Dopo l'apertura del cantiere per la ristrutturazione del cimitero di Poggioni, l'Amministrazione comunale informa che si sta per entrare nella fase della traslazione delle salme. La società Cortona Sviluppo, che gestisce i loculi cimiteriali, ha effettuato l'invio di comunicazioni ai concessionari a mezzo posta. Lo scopo è quello di informare parenti e discendenti dei defunti la cui salma è oggetto di traslazione, al fine di espletare le pratiche burocratiche necessarie.

Gli interventi prenderanno avvio a partire dal 15 di gennaio, i

concessionari possono contattare Cortona Sviluppo telefonando allo 0575630137. Si precisa che ogni costo collegato a proteggere o ripristinare ciascun loculo resterà a completo carico dell'Amministrazione comunale. Coloro che contatteranno Cortona Sviluppo riceveranno informazioni su data e ora precisa della traslazione della salma, al fine di dare la possibilità ai parenti di essere presenti alla procedura.

Come descritto in un precedente comunicato, il cimitero di Poggioni è stato oggetto di lavori a seguito di un crollo che ne ha compromesso la stabilità.

La sanità territoriale deve essere valorizzata non depotenziata Cortona: diciamo no ad ogni deleteria ipotesi di depotenziamento del locale ospedale

«Siamo da sempre fermamente convinti che la sanità territoriale debba essere preservata e valorizzata, non ridimensionata -afferma Marco Casucci, Consigliere regionale della Lega».

«Per tale motivo, restiamo, dunque, fermamente contrari ad ogni ipotesi di depotenziamento dell'ospedale di Cortona - prosegue il Consigliere».

«Come al solito -precisa l'esponente leghista- il Presidente Giani non appare particolarmente coerente con le sue dichiarazioni, visto che pure recentemente aveva affermato come i piccoli nosocomi non sarebbero stati toccati ed invece circolano, insistentemente, voci che vorrebbero delle non meglio definite riconversioni di alcune strutture sanitarie, come, appunto,

quella cortonese, di cui ci siamo a più riprese occupati in questi anni.» «Dopo lo sconsiderato e da noi fortemente osteggiato aumento delle tasse per coprire l'enorme buco sanitario -sottolinea il rappresentante della Lega- la potenziale riduzione di alcuni servizi ospedalieri, andrebbe, ulteriormente, a penalizzare i cittadini, cosa che non è assolutamente accettabile.»

«Pertanto -conclude Marco Casucci- chiediamo all'Assessore Bezzini di fare piena chiarezza su una tematica molto delicata che riguarda, nel caso specifico, il futuro dell'assistenza sanitaria di chi risiede nell'area di Cortona.»

Gruppo Lega
Ufficio stampa
Maurizio Filippini

della poesia Poi cala il silenzio

Ci sono ancora voli nei tuoi cieli perduti,
c'è ancora luce nel buio della notte;
e non sono le stelle a illuminar la vita,
non è il sole, a far splendere i giorni.
Ci sono ancora voci nel vento disperse,
si fa più sentire un pianto lontano
... poi cala il silenzio.
Come una fitta nebbia, dilaga nella notte ora,
vedi la vita un sentiero tortuoso!
Stanno tornando i tuoi ricordi,
eccoli a soffocare il tuo cuore
e come lame sottili,
tornano ad aprire nuove ferite.
Stanno tornando i tuoi ricordi,
ora, adagiati sul crepuscolo della sera
che si presenta come infinita;
ora porta la solita immagine assente!
Ci sono ancora voci nel vento disperse,
si fa più sentire un pianto lontano
... poi cala il silenzio.

Alberto Berti

Favola del mattino

Una luce di chiamata
verso il giorno che nasceva
mi ha destato e accarezzato
con freschezza di fragranza...
Profumata e luccicante
sei entrata nella stanza,
dolce Trilly, mia fatina...

Il mio sogno si è svegliato...
Come Peter ho cercato
di seguire magica scia
per fuggire insieme a te
verso l'isola che non c'è!!!

Azelio Cantini

NECROLOGIO

XXVI Anniversario

16 gennaio 1998

**Giancarlo
Zenone**

Il tuo ricordo è sempre vivo in noi.
Ci manchi.

La moglie e le figlie



TARIFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



MENCHETTI
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

XI Trofeo dell'Epifania



La Virtus Buonconvento ha trionfato nell'undicesima edizione del Trofeo dell'Epifania che si è svolto come di consueto a Cortona, nella piscina gestita proprio dalla società senese. Le gare hanno visto la partecipazione di centinaia di atleti, provenienti dalla Toscana, dall'Umbria, dalle Marche dal Lazio, Lombardia e Abruzzo, che si sono sfidati tra le corsie della piscina comunale. La vicinanza del Comune di Cortona l'ha fatta sentire l'Assessore allo Sport Silvia Spensierati che ha portato i saluti dell'Amministrazione ed ha officiato alcune premiazioni. La seconda posizione a squadre è andata alla Thebris Nuoto di Perugia, al terzo posto si sono piazzati gli amici della la Fermo Nuoto e Pallanuoto, mentre in quarta posizione Nuoto Club Milano.

Ospiti d'onore sono stati: Lisa Angiolini, con la divisa del Centro Sportivo Carabinieri; l'atleta azzurra non ha deluso le aspettative con quattro ottime gare per la gioia del pubblico e anche delle amiche/avversarie sempre stimolate dalla sua presenza in vasca; e Simone Locchi della Marina Militare esponente della Nazionale Italiana della sezione di Salvamento che si è aggiudicato tutte le gare disputate. Innumerevoli sono state le prestazioni di livello di tantissimi altri atleti Virtus con Viola Petrini che ha siglato il record della manifestazione nei 50 stile libero, Andrea Prapugicic che ha primeggiato nelle distanze della rana e Leonardo Rossi ha ben figurato nei misti. In gara anche tanti giovanissimi esordienti A che non hanno deluso le attese.

Cento anni di Andreina Coppini

Il 29 dicembre 2023 Andreina Coppini ha toccato la soglia centenaria a cui tutti aspiriamo di arrivarci e soprattutto di arrivarci in buona salute. Andreina è nata al Torreone ed ha sposato Gino Totobrocchi, un fabbro molto apprezzato nel centro storico. All'epoca personalmente ne ricordo uno più bravo dell'altro.

La fotografia che pubblichiamo ci mostra la nostra centenaria circondata da figli, nuore e nipoti, tutti in armonia con la cara nonnina.

Ai figli Sergio ed Enzo, alle moglie Ersilia e Alberta, ai nipoti Marco, Alessandro e Andrea una raccomandazione: coccolatela con tanto amore.



Sequestrato il cantiere del vecchio Castello

A Castiglion Fiorentino, i Carabinieri hanno messo sotto sequestro il cantiere dei lavori nell'area del Castello di Mammi. L'intervento dell'autorità giudiziaria

mira a capire se sono stati compiuti reati ambientali in un'area particolarmente importante della storia castiglionesa e se tutti i lavori effettuati siano in regola con i permessi di legge.

Lo storico castiglionesse Santino Gallorini, che era stato tra i primi a segnalare questi lavori sull'area vincolata della Foce, sui social, citando il commissario Montalbano, ha così commentato l'intervento del sequestro: "Finalmente, tanticchia di Legge c'è anche qui. Non molta, ma tanticchia sì!".

La preoccupazione di Gallorini e di tanti altri castiglionesi è quella di tutelare dai danni il patrimonio storico e culturale di Castiglion Fiorentino. (IC)



Intossicazione alla Parrocchia di Pergo

Pensiero solidale e affettuoso alle persone coinvolte

Dopo la grande apprensione per le notizie che, sin dal pomeriggio dell'Epifania, si sono diffuse in merito a quanto accaduto nella parrocchia di Pergo, nel cortonese, a causa del malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento della chiesa, la comunità diocesana di Arezzo-Cortona-Sansepolcro apprende ora con sollievo e gratitudine al Signore le buone notizie concernenti il recupero dei fedeli, molti dei quali bambini, che sabato si trovavano negli ambienti della parrocchia e che sono rimasti intossicati: a tutti loro, e alle loro famiglie, va il pensiero solidale e affettuoso della Diocesi e del vescovo Andrea Migliavacca.

Riconoscenza viene espressa, poi, in particolare, nei confronti di quanti si sono prodigati per soccorrere tutti coloro che sono rimasti coinvolti in questa triste vicenda, a cominciare dal personale che ha prestato i primi soccorsi, dai vigili del fuoco, dalle forze dell'ordine e, ovviamente, dal personale sanitario dei diversi ospedali interessati.

Il Vescovo è stato subito informato dal parroco don Piero Sabatini e ha seguito l'evolversi della situazione.

La Diocesi avverte l'importanza che tutti i fedeli possano partecipare in sicurezza e in piena serenità alla vita liturgica e comunitaria in tutte le strutture parrocchiali del nostro territorio: ciò che, anche durante le festività natalizie appena trascorse,

è stato assicurato grazie all'impegno, allo scrupolo e alla generosità dei parroci e delle comunità stesse, che con amore e disponibilità si prendono cura di chiese, canoniche e locali parrocchiali.

Per questa ragione, quel che è accaduto a Pergo e quello che molti fedeli hanno vissuto, a cominciare dai bambini, sono motivo di profondo dispiacere per tutti e interrogano sulle ragioni della vicenda, nonostante i lavori di ripristino e certificazione dell'impianto eseguiti dopo i fatti dell'anno precedente: si è pertanto fiduciosi che le competenti autorità faranno piena luce sull'accaduto.

Nel frattempo, e sino all'individuazione e alla soluzione del problema che ha riguardato l'impianto di riscaldamento (cd. a irraggiamento), che è stato posto sotto sequestro per consentire gli accertamenti necessari, il parroco don Piero Sabatini ha deciso, responsabilmente, di mantenere chiusa la chiesa di Pergo, invitando temporaneamente i fedeli di quella comunità a partecipare alla Messa nelle vicine parrocchie di Montalla (il sabato pomeriggio alle 16), Sant'Angelo e Montanare (la domenica mattina alle 10); proseguiranno, invece regolarmente tutte le attività, in particolare quelle di catechesi, che si svolgono normalmente nei locali dell'adiacente canonica, che sono serviti da un diverso sistema di riscaldamento con comuni termosifoni.

Intossicazione nella Chiesa di Pergo

Luciano Meoni esprime vicinanza alle famiglie e si appella agli inquirenti affinché vengano chiariti gli interventi effettuati dopo il caso del dicembre 2022

Dopo l'episodio accaduto sabato 6 gennaio nel pomeriggio a Pergo, il Sindaco di Cortona esprime vicinanza alle persone e alle famiglie coinvolte nel caso dell'intossicazione. «Il pensiero va innanzitutto ai più piccoli che si trovano ricoverati, auspicando che presto possano tornare a casa - dichiara Luciano Meoni - è davvero spiacevole che un momento che doveva essere di festa, si sia trasformato in una situazione così angosciante. Ringrazio i soccorritori e tutto il personale sanitario, le forze dell'ordine e di protezione civile per l'efficienza dimostrata.

Sabato pomeriggio, appena sono stato informato dell'accaduto, mi sono recato sul posto insieme alla Polizia municipale. Ringrazio i Vigili del Fuoco che ora hanno il compito di stabilire le esatte cause dell'accaduto. Di certo non è tollerabile che episodi del genere si verifichino a poco più di un anno da una vicenda simile. Chiedo che venga fatta piena luce e che si prendano tutte le misure del caso per il bene della comunità locale».

Il sindaco di Cortona già all'indomani del primo episodio, accaduto a Pergo nel dicembre del 2022, espresse un richiamo sull'importanza della manutenzione

e sul corretto utilizzo degli impianti di riscaldamento. «Dalle dichiarazioni di queste ultime ore si apprende che dopo quell'episodio sono stati fatti degli interventi e che il nuovo sistema sia stato anche certificato - dichiara il primo cittadino - chiedo allora che i suddetti tecnici forniscano tutte le spiegazioni del caso, chiedo inoltre che i luoghi vengano protetti e che lo stato degli impianti venga analizzato nel più breve tempo possibile, al fine di comprendere le esatte cause del malfunzionamento. È stata colpita una comunità intera e l'Amministrazione comunale, di concerto con gli inquirenti, è pronta a fare tutti i passi necessari per tutelare le persone e le famiglie, in ogni sede».

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

concessionarie
TAMBURINI

KIA
MIA MOTORS

Jeep
Suzuki

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburinauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburinauto.it

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Saltburn

Aristocrazia, ossessione, decadenza. Saltburn è l'atteso nuovo film con Jacob Elordi per la regia di Emerald Fennell. L'attrice (Camilla Parker Bowles in *The Crown* e Barbie incinta in *Barbie*) e sceneggiatrice Premio Oscar per *Una donna promettente*. Il suo secondo, ferocissimo, film è candidato ai Golden Globes per l'attore protagonista, Barry Keoghan, e per l'attrice di supporto, Rosamund Pike. Come l'acclamata opera prima, *Saltburn* inizia come commedia nera e si conclude come un



thriller psicologico. Fennell ci svela il lato oscuro dell'upper class britannica raccontandoci la storia di Oliver Quick (Keoghan). Studente di umili origini che tenta, faticosamente, di trovare il suo posto ad Oxford. Tutto cambia quando entrerà nelle grazie del ricco e popolare Felix Catton (Elordi), che lo invita a Saltburn: l'eccentrica tenuta di famiglia per un'estate che non dimenticherà, mai. Per prepararsi al ruolo del villan, Barry Keoghan (meglio noto come il Joker di *The Batman*) ha creato e interpretato 5 diverse versioni del suo personaggio

Giudizio: **Buono**

Asd Cortona Camucia Calcio

Asd Cortona Camucia Volley

E' terminato il girone di andata

Domenica 7 gennaio è terminato il girone di andata del campionato di prima categoria girone F, dove milita il Cortona Camucia calcio.

Le compagne arancione al termine del girone di andata ha 22 punti in classifica.

Le statistiche dopo 15 partite, vedono gli arancioni vittoriosi 6 volte; i pareggi sono 4 e le sconfitte 5. I goal fatti sono stati 14 (pochi) quelli subito addirittura 18! Certo la questione che ha caratterizzato di più questa prima parte della stagione è stato un avvicendamento della allenatore Occhiolini con Gabriele Santini.

E dall'arrivo del nuovo tecnico la squadra era parsa più equilibrata: lamentava sempre la difficoltà di andare in goal ma aveva una disposizione difensiva più accorta.

Durante la sosta natalizia poi Santini avrà avuto modo di conoscere meglio il gruppo e di lavorare su alcune idee del suo modo di intendere il calcio. Anche alcuni richiami fisici sono importanti per garantire un girone di ritorno in crescendo.

Così, per la cronaca, Santini ha mancato la vittoria di un soffio all'esordio nella trasferta di Capolona Quarata: Rubecchini portava avanti gli arancioni e Franchi raddoppiava poco dopo.

Gli avversari hanno prima accorciato e sono riusciti alla fine, al 94', a impattare la gara grazie a uno straordinario Sparta', autore di entrambe le reti. Quindi la gara contro l'Olmo Ponte Arezzo Santa Firmina: giocata a Terontola ha visto gli arancioni disputare un'ottima gara briosa e aperta.

I tre punti sono stati conquistati dagli arancioni grazie al goal di Franchi al 65'; complessivamente i ragazzi di Santini hanno meritato per l'approccio alla gara, per la determinazione e l'agonismo messo in campo.

Sotto le feste natalizie c'è stato il recupero dell'ottava di andata

contro il Ponte d'Arbia.

Una gara terminata alla fine 0 a 0 ma che ha visto le squadre affrontarsi apertamente.

Un palo per parte per ribadire un pareggio giusto ed alla fine meritato da entrambe le formazioni. Arancioni che con questo pareggio avevano terminato l'anno a 22 punti in classifica a ridosso della zona play-off.

Quindi c'è stata gara del 7 gennaio a Piancastagnaio, contro la formazione locale. Una squadra temibile e che in casa era imbattuta in virtù di cinque vittorie e due pareggi nelle gare precedenti.

Purtroppo gli arancioni non sono riusciti ad interpretare bene la gara e si sono esposti alle ripartenze degli avversari pericolosissimi e micidiali sottoporta.

In una gara pure non trascendentale il tempo è finito 3 a 0 per i padroni di casa.

Gli "atletici" hanno dimostrato in quest'occasione tutta la loro temibilità nelle gare interne che a questo punto sono di otto vittorie e due pareggi, nessuna sconfitta.

La gara è terminata 4 a 0, addirittura al di là dei demeriti degli arancioni ma certo qualcosa bisognerà rivedere nell'approccio alla gara e nell'interpretazione della stessa in funzione degli avversari. Che sia dovuto anche al carico di lavoro fatto dai ragazzi di Santini sotto le festività natalizie.

A questo punto sarebbe opportuno anche che la società guardasse al mercato per cogliere qualche buona occasione.

La classifica dice che i punti conquistati sono due in meno rispetto alla passata stagione.

Una brutta battuta d'arresto dopo delle gare incoraggianti e che avevano riportato gli arancioni a ridosso della zona play-off.

Adesso gli arancioni puntano tutto sul girone di ritorno con la prima gara contro il Vicomagno, da giocare domenica 14 gennaio.

Forza Arancioni!

Riccardo Fiorenzuoli

Quindicesima giornata dei nostri campionati

Fratticiola campione d'inverno

Con questo quindicesimo turno, termina il girone d'andata dei nostri campionati. Faremo un bilancio consuntivo di questo importante traguardo di metà campionato.

In **Prima Categoria Girone «F»** si fregia di Campione d'inverno il San Quirico.

I senesi hanno sempre dominato il vertice della classifica generale. Hanno 30 punti e, vengono raggiunti sempre con il solito punteggio dal Capolona, Quarata, più staccate tutte le altre.

La nostra **Cortona Camucia**, dopo l'inaspettata debacle della quindicesima, Piancastagnaio-Cortona Camucia 4-0, adesso viene a trovarsi all'ottavo posto della graduatoria.

Peccato, perché prima di questa inaspettata caporetto ottenuta in terra amiatina, gli arancioni avevano imboccato la strada giusta per una sicura risalita.

Nel fondo classifica lottano per allontanare l'indiziata di retrocessione Chiusi punti 6 e Fratta punti 5, quindi risalendo troviamo Fonte Belverde con 12 punti; queste naturalmente sono le compagini più indiziate alla retrocessione diretta dell'ultimo posto e delle perdenti

dei play-out.

Nel prossimo turno il Cortona Camucia avrà una trasferta non tanto facile, quel Viomaggio che attualmente occupa il 5° posto in classifica.

Un altro punticino lo ha conquistato la **Fratta** nell'incontro casalingo per 2-2 contro il Ponte d'Arbia e che nel prossimo turno i rossoverdi affronteranno al Burcinella la terza in classifica Acquaviva.

Campione d'inverno della **Seconda Categoria Girone «L»** il **Circolo Fratticiola**, punti 31, che si fa raggiungere al palo d'arrivo con i soliti punti dallo Stia.

Purtroppo dobbiamo dire che i ragazzi di maglia giallorossa ha fatto male il panettone natalizio, dato che nell'ultima d'andata la Fratticiola si è fatta *buggerare* in casa dall'intrepido Guazzino per 0-1.

Nel prossimo turno i ragazzi del presidente Emilio Beligni affronteranno il modesto Rassina.

Meno male che il **Terontola** è tornato alla vittoria, dopo una dolorosa emorragia per 1-0 contro il Santo Marco la Sella di Arezzo, pertanto attualmente i gialloblu occupano il 10° posto in graduatoria.

Daniilo Sestini

Il presidente Marcello Pareti illustra i progetti del 2024

Agiugno 2023 si è insediato il nuovo consiglio del Cortona volley: il nuovo presidente, si sa, è Marcello Pareti.

La società ha riunito sia il settore maschile che quello femminile e quindi il presidente adesso è unico.

Abbiamo quindi parlato con lui per chiedergli come sono stati questi primi mesi di presidenza: come stanno andando le sue squadre e quali sono, verosimilmente, gli obiettivi di ciascuna di esse.

Dopo circa sei mesi di presidenza come giudica l'andamento delle sue squadre? Cominciando dalla serie C maschile.

Direi che tutto sta andando secondo le previsioni: la squadra sta fornendo delle buone prestazioni e al momento siamo quinti in classifica; a pari merito con la Sales.

Siamo in linea con i nostri programmi e siamo abbastanza contenti. Siamo soddisfatti del lavoro fatto sinora. Dobbiamo continuare ad impegnarci e a lavorare per migliorare.

Quali sono a questo punto i vostri obiettivi?

Cercheremo di arrivare a fare i punti salvezza il prima possibile: dopodiché vedremo quanto si può ulteriormente migliorare e salire in classifica.

Per adesso il rullino di marcia è soddisfacente e in linea.

Avevamo deciso all'inizio insieme con gli allenatori di arrivare innanzitutto alla salvezza: cercare di fare crescere i nostri giovani e la squadra in generale.

Poi se c'era la possibilità il tentativo era quello di arrivare più in alto possibile.

La nostra squadra quest'anno è una squadra giovane: tra i veterani sono rimasti solo Cittadino e Cesarini. I titolari sono quasi tutti i ragazzi del 2004 del 2003.

Ci sta quindi che non sempre durante le partite vada tutto bene ma direi che la loro crescita è spedita: si impegnano al massimo con il lavoro in palestra, con gli allenamenti e la loro dedizione e totale.

Sono sempre presenti in palestra, sono puntuali e precisi.

Soddisfatto dei nuovi arrivati?

Direi di sì: sono ragazzi che lavorano, si impegnano. Non saltano un allenamento e non creano polemiche. Siamo più che contenti di tutti: ovviamente anche di quelli che erano già presenti lo scorso anno.

Cosa ci può dire dei ragazzi del vivaio e che conoscevate già bene?

Sono cresciuti molto: Calosci sta facendo benissimo e anche se ha solo 15 anni lui è il futuro palleggiatore del Cortona volley.

Lo conosco da molti anni, ho confidenza con lui, conto che cresca ancora tanto, in esperienza e qualità. Anche lo stesso Martini ugualmente: e tutti gli altri.

Per quanto riguarda i due allenatori del maschile cosa ci può dire?

Direi solo bene. Stanno lavorando con passione come pensavamo che potessero fare.

Sia Alessandro che Andrea stanno facendo davvero un ottimo lavoro. Questo riguarda sia la prima squadra che il settore giovanile: in prima divisione poi siamo

terzi e in under 19 lo stesso. Tutto sta andando secondo i piani societari. Le aspettative che avevamo sono pienamente rispettate.

Per quanto riguarda il femminile, cosa ci può dire?

Del femminile posso affermare che siamo stra-contenti. Abbiamo fatto una buona squadra per la prima divisione: abbiamo avuto un po' di problemi con i vari infortuni. Comunque anche con queste assenze abbiamo vinto delle belle partite.

In classifica siamo 2 punti dalla prima, il Valdarno. Abbiamo già affrontato tutti gli scontri più difficili e per finire il girone ci restano le partite più abbordabili.

Siamo fiduciosi. Si prospetta un buon campionato. Essere secondi a 2 punti dalla prima e avere lo scontro diretto nel girone di ritorno in casa vuol dire che tutto è da giocare.

All'andata siamo riusciti anche a vincere al tie-break in casa loro: quindi bisogna mantenere alta la concentrazione e puntare l'obiettivo.

Bisogna avere continuità ma siamo più che mai in corsa.

Nella prima divisione abbiamo messo insieme una squadra davvero competitiva: Pinzuti è un allenatore di esperienza che conosce molto bene le sue ragazze e conto che nel girone di ritorno la squadra migliori ancora.

Cosa dice Pinzuti delle sue ragazze?

Giancarlo è molto contento delle sue giocatrici: è molto difficile allenare una squadra femminile. Ci sono tante variabili ma lui è davvero bravo a stare in equilibrio tra tutte queste. Sta ottenendo il meglio dalle atlete e dalle situazioni che si sono presentate sinora.

Anche nel femminile in prima squadra abbiamo un gruppo giovane, a parte le 2/3 con più esperienza.

Stanno lavorando molto bene, sono giocatrici di qualità che hanno ampi margini di miglioramento.

Cosa ci può dire delle giovanili femminili?

Abbiamo il gruppo under 16, che sono al primo anno della categoria e con le quali stiamo lavorando tecnicamente davvero tanto.

E poi la cosa bella è che abbiamo 27 bambine nella under 13. I numeri quest'anno sono davvero stra-positivi. Comunque i numeri sorridono anche nelle giovanili maschili under 13 under 14: i ragazzi sono 18.

Anche nei CAS, avviamento alla pallavolo e allo sport abbiamo circa 50 bambini: siamo davvero soddisfatti del lavoro fatto di promozione. Andrea Veltroni ha lavorato bene con la pubblicità e il ritorno c'è stato.

Per quanto riguarda lei, questi mesi di presidenza sono stati come se li aspettava?

Non ci sono grandi differenze con l'essere allenatore e responsabile del settore giovanile: è ovviamente aumentato il lavoro sia per quanto riguarda la responsabilità che per le questioni tecniche.

Si devono gestire i rapporti con le banche, con gli sponsor e con questioni più propriamente presidenziali.

È soddisfatto del suo staff?

E' chiaro che in tutto questo lavoro non sono solo e sono molto soddisfatto dei miei collaboratori.

Emilia si occupa degli sponsor, Lipparini della parte tecnica; poi ci

sono gli altri.

Siamo coesi, siamo un buon gruppo di amici e di persone che conoscono la pallavolo. Questo gruppo poi sta dimostrando di migliorarsi ancora di più quando ci sono delle difficoltà da affrontare dei problemi da risolvere. Direi che l'unione di questi ragazzi, di questi amici, può fare davvero la differenza in positivo in tutte le situazioni. Abbiamo vissuto insieme tante avventure tante situazioni non abbiamo mai litigato, magari discusso, ma in positivo, per risolvere situazioni e problemi.

La nostra filosofia era e rimane quella di lavorare per il bene della pallavolo e per far funzionare al meglio società e squadre.

L'obiettivo è continuare così.

Cosa vuole aggiungere a conclusione?

Direi che siamo davvero soddisfatti di tutto fino a questo momento. La comunità di Cortona sta rispondendo davvero bene e la

gente è ritornata nelle palestre. E' un punto di forza importante per la società e per le squadre. Gente accettata bene questo cambio societario: molte aziende ci hanno dato una mano in più ed altre sono entrate ad aiutarci.

Questo ci fa molto piacere ed è anche la dimostrazione che hanno fiducia in noi.

Sta a noi, con il lavoro, di ricambiare la loro fiducia.

Il palazzetto di Terontola e quello di Camucia sono davvero strapieni durante le partite: la squadra che gioca sente questa forza che arriva dal pubblico ed il pubblico sente di essere importante per la squadra: un'unione non da poco.

Stiamo comunque cercando di coinvolgere più gente possibile.

È bello avere i palazzetti pieni di gente del posto e non: chi gioca per la società e per la squadra incitati dal proprio pubblico.

R. Fiorenzuoli

Circolo Tennis Cortona

Per Catani stagione 2024 al via

Leonardo Catani del Circolo Tennis Cortona (quest'anno ricorre il 55° anno dalla nascita) riparte dalla posizione numero 1.253 della classifica mondiale (primo Ranking del 2024); il mese di gennaio sarà dedicato al rafforzamento fisico e muscolare che svolgerà presso la T.T. School di Foligno, per affrontare senza pause obbligate i mesi successivi e giocare almeno settanta partite a livello internazionale nel corso dell'anno.

Al momento è anche presente

nella classifica generale dei migliori diciotto giocatori ammessi di diritto a giocare le pre qualificazioni degli Internazionali BNL d'Italia che si disputeranno al Foro Italico di Roma dal 6 al 19 Maggio prossimo; lo scorso anno ricordiamo si impose il russo Medvedev sul danese Rune con il punteggio di 7/5 7/5, in semifinale il russo aveva avuto la meglio sul greco Tsitsipas, mentre Rune sul norvegese Ruud.

Vedremo se anche questa sarà una strada da percorrere o meno.

L.C.



L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente
Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini
Responsabile redazione online: Laura Lucente
Collaboratori: Antonio Aceti, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Stefano Duranti Poccetti, Ferruccio Fabilli, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Fabio Romanello, Anna Maria Scurpi, Daniilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Ferruccio Fabilli
Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

Abbonamenti

Ordinario € 40,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito € 105,00
Estero Europa € 80,00 - Estero America € 120,00

Necrologi	euro 30,00
Lauree	euro 40,00
Compleanni, anniversari	euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare.

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore
Il giornale, chiuso in Redazione martedì 9 è in tipografia mercoledì 10 gennaio 2024